ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 100 Numero 177

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.600, semestre 6700, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.72 - Telex 21.181

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Venerdì 9 - Sabato 10 Agosto 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA S.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-72 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 00198 Roma, largo N. Salnelli 3, tel. 855-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Posiz. data rigore sum. 20% - Occasionali, Notizie Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 cents (Ed. antim. 700, graassati il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1000) - Economici: stessa tariffa - Estero sum. 35% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero: abb. turistici (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina, Austria es. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 20; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,80; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania O.M. 0,65; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,5; * Iran ria. 18; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,60; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia plas. 5; Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,20; * Portogallo esc. 6; * Somalia so. 1,25; * Spagna pet. 8; * Sud Africa rand 0,20; Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,80; * USA cents 35; * Venezuela BB. 1,25

Tumulti per la Convenzione repubblicana

Tre uccisi ieri a Miami: coprifuoco

Tutti negri - Centinaia di feriti, sparatorie, incendi, saccheggi - Il «grande vecchio partito» nomina il candidato alla vice-presidenza: Spiro Agnew, governatore del Maryland - All'ultimo momento aveva abbandonato Rockefeller per Nixon

Nostro servizio particolare

MIAMI, venerdì sera.

La Convenzione repubblicana di Miami Beach ha terminato i suoi lavori mentre nella città di Miami è in vigore il coprifuoco, dopo tre giorni di sanguinosi disordini ed il bilancio è costituito da due negri uccisi, centinaia di feriti, molti altri arrestati, devastazioni per le strade, negozi saccheggiati, vetture distrutte.

In questa cima di violenza, che non ha precedenti nella città balneare della Florida, i delegati repubblicani che ieri conferirono a Nixon la «nomination» a loro candidato alla Casa Bianca, hanno approvato qualche ora fa la loro scelta imprevista, sconcertante per il compagno di «ticket», cioè il candidato alla vice-presidenza: costui è Spiro Agnew (d'origine greca: il suo primitivo cognome era Anagnostopoulos), 49 anni, governatore del Maryland, oscuro uomo politico dal passato incostante, avendo esordito nelle file democratiche per passare poi in quelle repubblicane, dapprima con i «liberali», cioè con l'ala riformatrice, per schierare poi sempre più a destra. La sua nomina è stata gradita ai delegati dell'ala conservatrice (destra), ma ha suscitato scontento in quella «liberale» e fra i delegati del Nord, anche per il fatto che, giunto alla Convenzione come sostenitore di Rockefeller, Agnew è passato nelle ultime ore dalla parte di Nixon.

Rockefeller è rimasto indignato per la scelta e si dice che sia stato sul punto di abbandonare la Convenzione. Ma poi, in nome della unità del partito, ha dichiarato di approvare la scelta della maggioranza. Nel suo intervento non ha mai fatto il nome di Agnew. La convergenza di 1128 voti (la maggioranza assoluta era di 667) su Agnew è stata il risultato di complesse manovre di corridoio e della divisione dei «liberali». Questi avevano proposto, all'ultimo momento, quasi a sorpresa, il governatore del Michigan, Rommey, il quale ha ottenuto soltanto 178 voti. Un peso decisivo nel successo di Agnew ha avuto la delegazione dello Stato di New York, con i suoi 93 voti. Lo stesso sindaco della metropoli, Lindsay, con una massa sorprendente, ha preannunciato un discorso in favore del prescelto di Nixon.

A conclusione della Convenzione, Nixon, ha pronunciato un discorso. Fra l'altro, ha detto: «*Il primo obiettivo in politica estera della prossima amministrazione sarà di porre fine onorevolmente alla guerra nel Vietnam. Noi non ci fermeremo a quel punto, abbiamo bisogno di una politica che impedisca altri Vietnam*».

Riguardo ai rapporti con l'Urss ha annunciato: «*Quando si tratta delle super-potenze del mondo non ci è altra scelta se non il negoziato pacifico. Ma per fare in modo che questo periodo sia quello del negoziato, noi ristabiliremo la potenza dell'America in modo da negoziare sempre partendo da una posizione di forza, mai di debolezza*».

(Ass. Press - United Press)

Il «borsino» di Milano

Milano, venerdì sera.

Scarsità di indicazioni stamane sul mercato azionario a borsa chiusa a causa della mancanza di scambi effettivi e della scarsa volontà di operare. Le file degli operatori si vanno inoltre rarefacendo con l'avvicinarsi del Ferragosto.

Anche stamane si è avuto un modestissimo interessamento sui titoli che avevano polarizzato l'attenzione della Borsa nelle ultime sedute, cioè su Monte Amiata, Sicla e Italcementi, ma per le altre voci del listino gli scambi sono stati quasi nulli.

Ecco i prezzi rilevati da dati informativi: Generali 58.700-58.900; Fiat 2797-2798; Viscosa 3390-400; Montedison 1092-1094; Finsider 577; Monte Amiata 17.800-17.900; Italcementi 25.000-25.050; Cotonificio 9430-9470; Sai 29.200-29.250; Pirelli 1420-1430; Immobiliare 5850-5880.

Mariella Capà, di 10 anni, vittima del brutale crimine di Varese (Tel. a «Stampa Sera»)

Turpe aggressione durante la libera uscita

Alpino arrestato a Cuneo per violenza a una scolara

Identificato dopo una difficile inchiesta tra migliaia di reclute del 2° reggimento: è uno studente ventenne di Bolzano - L'intervento di alcune donne gli ha impedito di attuare l'ignobile oltraggio sulle scale d'un condominio

Dal nostro corrispondente

CUNEO, venerdì sera.

Una recluta del 2° Reggimento alpino, lo studente ventenne Bruno Grillo, di Bolzano, è stato arrestato su ordine di cattura della magistratura cuneese perché accusato di aver commesso atti di libidine violenta in danno di una bambina di otto anni, abitante nella nostra città in via Castellani: la turpe vicenda risale ad alcuni giorni fa, ma la polizia si è appresa soltanto stamane.

Dalle indiscrezioni trapelate si è appreso che il militare, entrato in divisa nel cortile di un palazzo condominiale, ha avvicinato una bimba che stava giocando pregandola, con l'offerta di alcune caramelle, di accompagnarlo dalla portinaia. La piccola ha acconsentito, ma quando è stata sul pianerottolo delle scale il Grillo le si è buttato addosso tentando di violentarla. La bambina si è però messa a urlare e le sue grida hanno attirato l'attenzione di alcune coinquiline che, prontamente accorse, hanno costretto il bruto a fuggire.

Poco dopo i genitori della piccina, informati dell'accaduto, si sono affrettati a sporgere denuncia e cominciava così una severa inchiesta tra le molte migliaia di soldati attualmente ospiti del Car di Cuneo. L'indagine ha consentito d'identificare il presunto responsabile che è stato successivamente denunciato.

g. d. m.

Padre e due figli accusati di oltraggio ad una dodicenne

Peveragno, venerdì sera.

(g. d. m.) Un anziano agricoltore, il sessantenne Michele Rinaudo, abitante a S. Margherita di Peveragno, è stato denunciato a piede libero assieme ai suoi figli Bartolomeo e Giovanni, rispettivamente di 21 e 20 anni, per atti immorali commessi in luogo pubblico e per corruzione di minorenne: vittima delle turpi attenzioni dei tre contadini è una scolaretta dodicenne, che dimora nella stessa borgata dei Rinaudo.

Dopo ore ed ore d'interrogatorio ha ceduto

Varese: il giovane confessa «Ho assassinato la bimba»

Poco dopo mezzogiorno il ventunenne militare in licenza, di fronte al cumulo delle accuse contro di lui, ha rivelato l'orrenda verità - Con un inganno aveva indotto la piccola vittima in un bosco dove ha tentato di usarle violenza «Mi resisteva: sono diventato come un pazzo» - Già nominato un difensore d'ufficio - L'autopsia ha stabilito che sul corpo di Mariella Capà di 10 anni (forse già morta per soffocamento) sono stati inferti trenta colpi di punteruolo

Dal nostro inviato

Varese, venerdì sera.

Natale Pedotti, il militare ventunenne in licenza, fermato ieri sera per l'assassinio della piccola Mariella Capà, di dieci anni, ha confessato. Stamattina alle 12,35, dopo un interrogatorio che si era protratto incessantemente per tutta la notte, è infine crollato. «Sono stato io — ha detto ai funzionari della "mobile" parecchio che lo interrogavano —; non la conoscevo; l'ho vista l'altra sera nel cortile di casa sua, l'ho avvicinata, l'ho invitata a seguirmi. Siamo saliti sul mio ciclomotore e siamo andati in un boschetto ad un chilometro di distanza. Qui ho cercato di abbracciarla, ma lei si è difesa, si è messa a gridare. Non ho più capito nulla. Non so come ho fatto ad ucciderla».

La allucinante confessione non è ancora nota in tutti i suoi particolari. L'autopsia sul cadaverino della bimba (che dimostrava più della sua età) ha rivelato che l'assassino le ha inferto una trentina di colpi di punteruolo, ma forse in quel momento Mariella Capà era già morta, a quanto pare soffocata. Infatti intorno alla sua gola sono state trovate le ecchimosi tipiche dello strangolamento.

Natale Pedotti era stato sospettato fin da ieri sera, quando un'amica di Mariella aveva detto di aver visto la bimba andar via dal cortile di casa sua sul ciclomotore insieme con un uomo che portava in testa un cappello di paglia chiaro. Lo motoretta e il cappello hanno portato i carabinieri e «Mobile» sulle tracce del soldato, il quale, fermato, aveva tuttavia potuto in un primo tempo dimostrare che aveva trascorso la notte del crimine (quella fra mercoledì e giovedì) in casa sua.

Ma nel suo alibi c'era un «vuoto» che corrispondeva all'ora presunta della morte della bambina, cioè tra le 22 e l'una. Su questo «vuoto» hanno pazientemente costruito le loro indagini gli inquirenti: e alla fine Natale Pedotti non ha più potuto negare. E' probabile che siano state raccolte altre testimonianze che l'hanno schiacciato, oltre quella della piccola amica di Mariella.

Mariella Capà era scomparsa da casa la sera di mercoledì, dopo cena. Faceva parte di una famiglia numerosa, che abita in un modesto appartamento in via Cadore 1, nel rione Giubiano alla periferia di Varese; una famiglia di cui fanno parte il padre, Nunzio, di 48 anni, la madre e altri sette fratelli di Mariella. La primogenita, studentessa ventenne del 4° anno di ragioneria, è sposata da poco ed abita nel rione di Casbeno. Due fratelli, di 18 e 15 anni, e due sorelline, di 7 e 3 anni, hanno cercato Mariella per tutta la notte con i genitori. La bimba è stata vista per l'ultima volta verso le 23,30 a pochi metri da casa. Ha salutato l'amica, che l'ha poi sentita parlare con il giovane che si era fermato accanto a Mariella, su un ciclomotore. Sembrava che chiedesse informazioni. Poi la bimba ha appoggiato la bicicletta del fratello in cortile ed è salita sul ciclomotore dello sconosciuto.

La notizia del delitto ha destato in Varese vastissima eco. Non era mai successo un caso simile. Specialmente nella zona di Giubiano, dove vivono la famiglia della bimba e quella del giovane fermato, la popolazione ha dimostrato largo interesse alle indagini. Per Natale Pedotti il sostituto procuratore della Repubblica, in ossequio alle nuove disposizioni di legge, ha già nominato un difensore d'ufficio nella persona dell'avv. Poggia.

Il giovane, di 21 anni, elettricista, avrebbe dovuto raggiungere fra un paio di giorni il suo reggimento a Bari, dove sta completando il periodo di ferma militare. Fra tre mesi — aveva detto in mattinata a conoscenti — sarà congedato. Natale Pedotti viene descritto come un giovane tranquillo, taciturno, molto chiuso, di intelligenza forse inferiore alla media; in passato non aveva mai dato adito a rilievi; non gli si conoscono amicizie.

Achille Peace

ULTIMA ORA

Nove morti stamane in tre sciagure stradali

Cinque vittime ad Agrigento nello scontro frontale tra una «600» e un camion - Le altre disgrazie presso Modena

AGRIGENTO, venerdì sera.

Gravissima sciagura stradale stamane alle porte di Licata. Un camion carico di sabbia ha investito frontalmente una «600» sulla quale viaggiavano sei persone: cinque sono morte, la sesta è rimasta gravemente ferita. I medici disperano di salvarla.

Sull'utilitaria targata Agrigento viaggiavano Onofrio Trigila, di 35 anni, che era al volante, sua moglie Maddalena di 32, la loro figlia Luisa, di due anni, il padre della donna, Gaetano Timineri, di 60 anni, un'altra sua figlia, Angela, di 21 anni ed un suo nipotino, Gaetano, di otto anni.

L'autocarro, targato Palermo, era guidato da Salvatore Ribaudo, di 24 anni, abitante a Marinea. Viaggiava alla volta di Licata mentre la «600» proveniva dal paese ed era diretta ad Agrigento. Secondo i primi accertamenti l'autocarro si sarebbe spostato nella sua sinistra per compiere un sorpasso, e si è scontrato con l'automobile scagliandola ad una decina di metri di distanza in un canale di cotone che fiancheggia la strada.

Salvatore Ribaudo ha soccorso subito le vittime. Dai rottami della vettura ha estratto i corpi esanimi dei coniugi, del padre della donna e del piccolo Gaetano. Angela Timineri e la piccola Luisa davano ancora segni di vita. Il camionista ha fermato una automobile e vi ha adagiato la donna e la bambina, accompagnandole all'ospedale di Licata. Angela Timineri è morta durante il tragitto. A Luisa Trigila sono state riscontrate gravi ferite in tutto il corpo e una commozione cerebrale. I medici hanno definito «disperate» le sue condizioni.

Salvatore Ribaudo, dopo aver adagiato sul lettino del pronto soccorso la piccola Luisa, è fuggito. Ora è ricercato dalla polizia.

MODENA, venerdì sera.

Tre persone sono rimaste uccise in un tamponamento avvenuto questa notte alle 0,15 sulla statale Fossalì di Carpi. Viaggiavano a bordo di una Fiat «500 familiare», targata Reggio Emilia e diretta verso Carpi. La vettura si è schiantata con violenza contro un autotreno di Siena che si trovava in sosta sulla destra in un tratto di strada rettilineo ed in una zona illuminata.

L'utilitaria era guidata dal salariato Roberto Buraschi, di 28 anni, abitante a Sollera. Con lui viaggiavano il suocero Guerrino Alberti, di 52 anni ed il figlio di questo, Roberto di 14 anni. Il ragazzo è morto sul colpo: gli altri due, estratti dai rottami della vettura in gravissime condizioni, sono deceduti subito dopo il ricovero all'ospedale di Carpi.

Un altro incidente mortale è avvenuto verso l'una a Fiorano, sulla statale Maranello-Sassuolo. Un'utilitaria condotta da Antonio Marchioni, di 22 anni, da Fiorano, si è scontrata frontalmente con due ciclomotoristi. Uno di questi, Luciano Ricci, di 17 anni, abitante a Fiorano, ceramista, è deceduto quattro ore dopo il ricovero all'ospedale di Sassuolo; l'altro, Ermanno Flandri, di 17 anni, da Serramazzoni, ha riportato ferite guaribili in 15 giorni. L'automobilista è rimasto illeso.

Svetlana Stalin lacera il passaporto sovietico

«Voglio diventare una cittadina degli Stati Uniti»

Svetlana Alliluyeva, la figlia di Stalin, durante una trasmissione televisiva a lei dedicata

New York, venerdì sera.

In una lettera pubblicata oggi dal «*New York Times*» Svetlana Alliluyeva, la figlia di Stalin, afferma che non tornerà mai più in Russia e che ha bruciato il suo passaporto sovietico in modo che a nessuno venga l'idea che essa debba tornare a Mosca. Svetlana aggiunge che sarebbe felice di diventare cittadina americana, e che desidera, appena possibile, visitare il mondo intero, l'Occidente o l'Oriente.

La lettera è stata scritta nel maggio scorso ad una signora russa residente a Parigi, ma Svetlana Alliluyeva l'ha fatta pubblicare oggi a New York per rispondere ad un articolo del quotidiano parigino «*L'Aurore*», nel quale si affermava che Svetlana era lieta e desiderava tornare nell'Unione Sovietica.

«*Non soffro di nostalgia* — scrive Svetlana — *e non tornerò mai nell'Unione Sovietica*». Essa descrive il suo paese d'origine come «*una terra di ininterrotte sofferenze*» e parla con affetto degli amici che si è fatta a Princeton, la piccola città universitaria del New Jersey dove vive da circa un anno. «*La mia vita* — aggiunge — *è ora realmente libera, piena di interesse e di significato. E' vero che ho perduto i miei figli, ma verrà il giorno in cui essi, come tutti i cittadini sovietici, saranno in grado di viaggiare liberamente e allora potremo rincontrarci*».

(Reuter)

CRONACA CITTADINA

Arrivano ma si fermano poco

«Sembrano aver fretta di ripartire» dicono Giovanni Mistrangelo (che dirige un ristorante), Enrica Savio e Rosanna Rizzi

Breve inchiesta tra negozianti ed esercenti del centro e della periferia

Agli stranieri non piace Torino?

La nostra città è considerata una semplice tappa verso località di grido - I pareri di commercianti e commesse: I compratori esteri sono in diminuzione, si trovano a disagio in un ambiente provinciale e non spendono molto Un riconoscimento: «Non tirano mai sul prezzo» - Una polemica: «Taluni sono troppo aggressivi» - Una curiosa graduatoria: i migliori clienti sono i francesi, i più difficili gli inglesi, troppo suscettibili gli spagnoli

Iris e Tina si esprimono in tono polemico sugli stranieri

Le cifre dell'Ente provinciale per il turismo segnalano un lieve aumento nelle presenze degli stranieri a Torino rispetto agli anni passati. Ma questi turisti si fermano poco, spendono senza abbandonarsi, talora considerano la nostra città solo come un'occasionale tappa verso le più celebri località dell'Italia centrale e della spiaggia. Abbiamo interrogato chi, per motivi di lavoro, è più di frequente a contatto con turisti stranieri: risposte diverse, ma nessuna veramente ottimistica.

Attorno ai grandi magazzini in via Roma e via Viotti si vedono sovente parcheggiati pullman che arrivano dall'estero. In un quarto d'ora uomini e donne si rifoniscono di quanto non trovano ai loro paesi o qui da noi costa assai meno. Sono francesi, soprattutto, che chiedono magliette e calzature, completi per bambini e filati in lana, souvenirs di poco prezzo. I bazzarri di Torino dei quali hanno sentito parlare. «*Non ti dico mai sul prezzo perché molto più di noi hanno l'abitudine di servirsi negli empori e sanno che è inutile proporsi o contrattare*» dicono le caporeparto. Non sembrano però privi di difetti.

Giovanna Petrantilio, 16 anni, commessa nel settore costumi da bagno e Carla Rossi, 19 anni, biancheria intima maschile, rispondono con un certo sollievo che gli stranieri si soffermano piuttosto in altri banconi. Ad esempio, alla biancheria intima femminile. Clara Piantanida, la ragazza più giovane della filiale (15 anni) è stupita dalla grande affluenza di slavi: «*Non soltanto donne, ma anche uomini che evidentemente comprano per incarico e non sempre sanno che non possiamo replicare. Non parliamo poi della boria dei francesi e della suscettibilità degli spagnoli*».

Gli alberghi non sono stati toccati frequentati dai turisti di Oltralpe. Il direttore dell'albergatore Ramondetti

L'albergatore Ramondetti

Liliana Cardona è perplessa

Silvana Jacolino compie ventitrè anni. Li ha festeggiati riordinando il suo assortimento di lamette per barba, rasoi di sicurezza, lamette e forbicine: «*Gli stranieri, quando ci sono, fanno la coda davanti allo scaffale dei pettini e li acquistano con grandi sorrisi*». Iris e Tina esprimono in comune la loro opinione: «*A dirvela sinceri, per molti di loro oltre al pettine ci verrebbe anche acqua e sapone. Non fanno il minimo sforzo per esprimersi in italiano e sono qualche volta aggressivi perché sanno che non possiamo replicare. Non parliamo poi della boria dei francesi e della suscettibilità degli spagnoli*».

Gli alberghi non sono toccati frequentati dai turisti di Oltralpe. Il direttore dell'hotel dal lato arrivi di Porta Nuova, Natale Ramondetti, afferma che questa è una stagione mista: «*In particolare ci sono pochi francesi, forse perché ancora turbati dagli avvenimenti di maggio. Torino ha una certa interdipendenza con la zona industriale di Lione e attualmente mancano motivi di richiamo in campo economico e produttivo. Parte dei clienti li rivedremo in settembre*».

Magri affari anche per i ristoranti. Giovanni Mistrangelo, direttore della trattoria in località Alberoni, è rassegnato: «*Per fortuna ho la mia clientela, perché qui di stranieri se ne fermano veramente pochi. E quei pochi sono così modesti...*». Le sue parole evocano immagini di famiglie che viaggiano in roulotte con la provvista delle bibite e le confezioni di wurstel e crauti.

Qualche risposta di negozianti. Articoli sportivi, via Madama Cristina: «*Meno turisti che nel '67. Non possiamo lamentarci dei francesi, gli inglesi entrano e non comprano, quest'anno abbiamo la sorpresa di servire qualche russo*». Profumeria e articoli per regalo, via Sacchi: «*Abbiamo lavorato bene tra il '67 e il '68, ma da tempo ormai i turisti esteri ci sembrano in diminuzione. Hanno ragione perché vedono una Torino che rassomiglia a un grosso paese*».

Pessimista anche Angela Negro, direttrice del negozio di biancheria intima e costumi da bagno in via Roma: «*I turisti li vedo passare, ma non entrano che raramente*». Riconosce che in genere hanno una certa competenza e non discutono i prezzi. Identico il parere della commessa Liliana Cardona, che preferisce come clienti gli uomini, i quali a volte arrivano con le misure della moglie segnate su una scatola di fiammiferi. Mal negozio di calzature in piazza San Carlo vicino al posteggio dei taxi, le commesse Enrica Savio e Rosanna Rizzi hanno stilato una graduatoria: i francesi comprano molto e scelgono i modelli più eleganti, anche tedeschi spagnoli austriaci e danesi sono discreti clienti, più difficili gli inglesi e difficilissimi i nordamericani.

Sprofonda il terreno: danneggiato un cantiere e famiglie senza acqua

Stanotte in corso Unione Sovietica, a Mirafiori, in un terreno che fiancheggia la strada, si è aperta una grossa buca ed uno stabile in costruzione è rimasto seriamente danneggiato. E' avvenuto all'altezza del n. 329 dove l'impresa Icrea, di via Torino 3 a Candiolo, ha un cantiere. La voragine, profonda tre metri, larga cinque, ha provocato lo slittamento delle impalcature. Gran parte dei muri già eretti fino all'altezza del 1° piano, si sono inclinati. La costruzione dovrà essere rifatta.

Secondo il capocantiere sarebbe stato lo scoppio di una tubazione dell'acquedotto a provocare il cedimento. Non è però da escludere che, a causa delle violente piogge, ci sia stata una infiltrazione nel terreno che è sprofondato in prossimità delle fondamenta. Gli abitanti della zona hanno subito un grave disagio, perché si è reso necessario sospendere l'erogazione dell'acqua. E' in corso un'inchiesta tecnica.

ECHI DI CRONACA

Occasioni del mese

Lavatrice Bianca-Triplex superautomatica L. 64.000, Televisori 11" per la Vostra vacanza lire 62.000, Cucina Rilea 25.500, Lucidatrice Telelux 16.000, tutti articoli corredati di garanzia. Bertuzzi, via Stradella 30, corso Belgio 39.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

617.515 la Dr.Ta.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile durante ogni riparazione a domicilio.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli 13100 - Via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato Istituto scolastico per maschio-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 139, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Torna il sole fa più caldo ma il tempo è ancora incerto

Sollievo di quanti sono in vacanza e nuove ondate di partenti - Le previsioni dei meteorologi

E' tornato il sole, accolto con un respiro di sollievo da chi deve ancora partire per le ferie e da coloro che sono costretti a rimanere in città. Subito la temperatura è risalita, verso mezzogiorno il termometro già superava i venti gradi, accennava ad andare oltre. Ampi squarci di sereno in cielo, ancora percorso però da nuvole: il tempo non si è ancora rimesso sul bello stabile, ma da ieri ad oggi ha fatto un bel passo. Sembrava di esser caduti d'un colpo nel pieno dell'autunno; la temperatura era persino inferiore a quella di Mosca. In montagna i villeggianti tremavano intirizziti chiusi in camera o radunati nelle sole dove era stato necessario accendere il fuoco; molti pensavano ad un anticipato rientro, alla tristezza del Ferragosto a Torino, ma a casa propria, lontano perlomeno dalla nebbia, dal freddo, dal vento.

Il bollettino non è ancora molto incoraggiante, dice: «Sull'Italia settentrionale e centrale persistono ancora condizioni di tempo perturbato, sebbene in misura inferiore a quella di ieri e della scorsa notte. Difatti l'afflusso di aria umida ed instabile ha rallentato la sua corsa verso sud-est; questa attuale situazione ridurrà l'insorgere dei fenomeni temporaleschi che, nel pomeriggio, si presenteranno come manifestazioni isolate e piuttosto rade; per tutto il resto della giornata sulle predette regioni il cielo sarà nuvoloso a variabile». *Dopo aver accennato alle condizioni del tempo sulle altre regioni italiane, il bollettino annuncia poi che* «la temperatura sarà in modesto aumento sulle regioni settentrionali».

Il sole ha favorito nuove partenze da Torino; già stamane il traffico era più intenso sulle autostrade e sulle statali di Genova e di Savona; si prevede che si intensificherà nel pomeriggio, domani, nella mattinata di domenica.

In Riviera la situazione atmosferica è, come a Torino, incerta; ma stamattina comunque le cose andavano meglio di ieri e sembrava di svegliarsi in un clima finalmente estivo. Più a sud e sull'Adriatico il miglioramento delle condizioni del tempo è più lento. Solo nelle regioni del Mezzogiorno l'estate è veramente calda ed assolata, con rari annuvolamenti, quasi sempre di breve durata.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +18,3
MINIMA +13,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 16,6; ore 8 14,8; pressione 738,3; umidità 91%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni nuvoloso, visibilità abbastanza buona, temperatura stazionaria.

Temperature a Caselle: massima 20,3; mini. 13,7; ore 8: 15.

Presi in sei mesi 300 ladri d'auto

Guerrino Vecchiettini, 19 anni, senza fissa dimora, è stato arrestato ieri dalla Squadra Mobile per il furto di due macchine. E' il trecentesimo ladro d'auto arrestato in sei mesi dalla quarta sezione della Squadra Mobile.

L'intenso lavoro degli uomini diretti dal dott. De Roca è valso a ridurre in modo sensibile questo tipo di furti che negli ultimi tre mesi sono gestiti dalla media di 30-40 al giorno dell'anno scorso al 15-16 di quest'anno.

★ Ieri notte, a Venaria, i ladri sono entrati nel chiosco di benzina «Gulf» gestito da Francesco Morana, impadronendosi di denaro e materiale per oltre mezzo milione.

Sta morendo per mancanza di latte

Decine di mamme in soccorso di Maurizio

L'appello dei genitori pubblicato da «La Stampa» ha suscitato una commovente gara di solidarietà - Continue telefonate al giornale ed all'ospedale infantile dove il piccino (ha dodici giorni) è ricoverato

Il neonato è amorevolmente assistito dalle infermiere

L'appello di una mamma per il figlioletto che sta morendo per mancanza di latte naturale è stato raccolto da decine di madri generose. Maurizio ha 12 giorni ed è ricoverato all'ospedale infantile Regina Margherita di via Menabrea. E' figlio di un carpentiere di 34 anni, Gaetano De Biasi, e di una disoccupata della Pacta, Anna Da Cas, 31 anni. La giovane poco dopo il parto ha perso il latte e il neonato ha una forma di intolleranza per il latte artificiale. In tre giorni è diminuito di mezzo chilo quando prima di piangere pesava in un perfetto stato di turgore.

In un primo tempo hanno provveduto alcune vicine di corsia, poi si è ricorso alla «banca del latte» della clinica pediatrica. Ma le scorte sono ridotte, la nutrizione di Maurizio è insufficiente. Anna Da Cas si è rivolta a «*La Stampa*» che stamane ha pubblicato un suo appello. L'articolo chiudeva con un interrogativo: nessuna madre ha un po' di latte per questa creaturina che deperisce ogni giorno di più? Le risposte sono state immediate e numerose.

Alle 8 di stamane telefonava al giornale una signora di corso Orbassano. Voleva sapere il reparto nel quale è ricoverato il piccolo De Biasi per aiutarlo tempestivamente. Poi una madre da piazza Robilant, un'altra da via Modena e ancora generose offerte da Cavoli, Fiorenza e Pallanza. Alla clinica si sono presentate altre donne con il loro piccolo in braccio, pronte a sottoporsi subito ad un prelievo. Una commovente gara di solidarietà che ha fatto piangere di consolazione e speranza la Signora De Biasi.

SARA' ESTRATTO ALMENO DOMANI?

Disperata attesa del dispettoso 67

Per inseguire il numero molti hanno già speso somme ingenti - Dovranno abbandonare la partita se non uscirà (dopo 123 assenze) questa settimana

Se domani pomeriggio uscirà il «67», assente da 123 settimane sulla ruota di Cagliari, lo Stato pagherà non meno di 70 miliardi di lire. Le giocate in questi ultimi giorni sono sensibilmente aumentate, si prevede che entro domani — alla chiusura dei botteghini — raggiungeranno i 6 miliardi, di cui circa un miliardo nel solo Piemonte. I funzionari del ministero delle Finanze non nascondono una certa preoccupazione, temono che il Lotto venga abbandonato. Il ministro Preti sembra invece ottimista. «*Dal punto di vista matematico* — ha dichiarato — *il gioco è sempre a favore dello Stato che lo gestisce e mai dell'insieme dei giocatori*». Il ministro è tuttavia dell'avviso che occorre modificare il sistema del pagamento delle vincite, non troppo lento e complicato.

La «ruota» dell'ambata (cioè la puntata su un singolo numero) sta contagiando anche chi finora si era tenuto lontano da ogni gioco d'azzardo. «*Ogni settimana* — dice la gerente di un botteghino — *vediamo volti nuovi. Ma sia pure diminuendo il numero dei vecchi clienti: c'è molta gente che ha iniziato a puntare sul "67" quando aveva raggiunto le 100 assenze; ora hanno esaurito i fondi e non possono più sostenere il gioco. Hanno abbandonato insomma la partita, a tutto beneficio dello Stato*».

Si parla di giocatori che hanno dovuto impegnare gioielli, pellicce ed altri oggetti di valore per potere proseguire le puntate. Molti sono sull'orlo della disperazione: rischiano di rimetterci le ingenti somme scommesse.

Travolta sulle strisce

Giuseppina Fassel vedova Ferri, di 45 anni, abitante in via Tripoli 10/20 è stata investita stamane in corso IV Novembre angolo via Barletta. Attraversava sulle strisce pedonali quando è stata travolta da un autocarro. Con un'ambulanza dell'assistenza è stata portata alle Molinette: ha riportato un trauma cranico ed altre contusioni, guarirà in 30 giorni.

I lettori ci scrivono

Per evitare un disastro

● «A proposito di paesi che vanno per aria in seguito a incendio o scoppio che sia di depositi di benzina, forse le autorità non sanno che in corso Mercatelli angolo via Biscaras d'Allavì è un deposito così imponente che sarebbe capacissimo di distruggere una buona parte di quel lato di Torino. Sarebbe, proprio alla soddisfazione sapere se questa pericolosa vicinanza è permessa dai regolamenti».

Segue la firma

Un bel cane nero e triste

● «In via Lancia dietro il gratacielo, posto dove presumibilmente è stato abbandonato, un bel cane nero maschio taglia media di circa un anno di età, sanissimo, è stato per tre giorni accompagnato a guaire, aspettando invano il ritorno del padrone. Chi lo ha visto non riesce a scordare la sua infinita malinconia e il suo sguardo buono ed intelligente.

«Ora si trova al canile municipale e si fa appello al suo padrone, se leggerà queste righe, o a qualche persona comprensiva di intervenire entro pochi giorni per riscattarlo. Se si è lontani per le ferie si potrà incaricare qualche conoscente. Con tanti ringraziamenti».

Mario Rovera

In difesa della fontana

«Con rammarico vi espongo questo caso che accredita la Città di Torino della fama di poca ospitalità nei riguardi dei visitatori. Domenica mi sono trovato ad accompagnare un gruppo di turisti, e da improvviso Cicerone fra l'altro li ho portati ad ammirare la fontana luminosa del Valentino. Era una cosa molto originale per una foto ricordo, quindi ci addestravamo per una posa di tutto il gruppo.

«Ma ecco che ci compare davanti un figlio che ci appioppa una multa ad ognuno, complessivo L. 8000 (l'ultima non poté farla per mancanza di modulo). Invece di venirci addosso all'improvviso spuntando dall'ombra, non poteva avvertirci che non si doveva entrare? Oppure non poteva farci una multa collettiva più bassa?

Segue la firma

Precedenza, ma con cautela

● «Quando, alcuni mesi fa, furono rinnovati i segnali "fine di diritto di precedenza" e "ripresa di diritto di precedenza" rispettivamente all'inizio e alla fine di paesi come Moncalin Doro e Borgofranco (che attraverso quasi quotidianamente sulla statale 64), avevo pensato che sarebbe stato opportuno fare un discorso chiaro agli automobilisti a proposito della precedenza.

«Avviene in pratica che chi percorre la statale non dà la precedenza alla destra. O meglio: chi viene da destra non se la prende per giustificata prudenza. Quindi, e dare alla statale la precedenza assoluta, o parlarne e ripararne.

«Per quanto riguarda la precedenza tra provinciale e comunale, qui a Settimo Vittone, per esempio, abbiamo una comunale senza "stop", che si immette da destra in rapida salita nella provinciale; in quest'ultima infatti c'è una semplice segnalazione d'incrocio. Secondo la regola quindi, e secondo il criterio della Ripresa Certo di Cassazione citato in "Stampa Sera" del 29-30 luglio, la salita comunale che viene da destra avrebbe la precedenza. E così parrebbe anche a me, quando armai parecchi anni fa (frequentavo la scuola guida) avevo creduto di prenderla questa benedetta precedenza. Ebbene, ho avuto la fortuna di cavarmela; e la persona che prendeva dalla provinciale sulla mia sinistra era in perfetta buona fede e fece vacillare la mia circa la concessione della regola di circolazione...

«Mi pare quindi che sia un argomento ancora un poco oscuro per molti e del quale va ancora molto parlato».

Segue la firma

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
GUIDATE IN LUOGHI CARATTERISTICI

AVIGLIANA Laghi e Sacra S. Michele - Escursioni pullman con belle vedute panoramiche. Festivi 14,45. ATIV, piazza XVIII Dicembre (P. Susa) - SAVET, p. C. Felice 85.

CABO SAN VICENTE Il transatlantico della crociere indimenticabili. 18 AGOSTO - 1° SETTEMBRE affascinante crociera in MAR NERO: GENOVA - BARCELLONA - PIREO - ODESSA - COSTANZA - VARNA - ISTANBUL - GENOVA. Trattamento signorile, aria condizionata in tutta la nave. Informazioni, iscrizioni: ITALMONDO LLOYD S.p.A. - TORINO - Via Santa Teresa 1 (tel. 57.36.66) — MILANO: Via Vittor Pisani 7 (tel. 65.43.51).

FRABOSA Sopra (fino al 15 settembre) autolinea Gran Turismo martedì giovedì e festivi. Prenot.: Ativ, p. XVIII Dicembre (P. Susa) - Riviera Express, p. Statuto 4 - Savet, p. C. Felice 85.

IN JUGOSLAVIA e Grecia con le Motonavi «G. da Fabriano» e «Montegrappa» e con i traghetti «Tintoretto» e «Egadi». Crociere economiche in cabine ad aria condizionata spese circa Lit. 8000 al giorno tutto compreso. Informazioni: Linee Marittime dell'Adriatico - Stazione Marittima - 60100 Ancona - Tel. 24.256/58.258/31.789 - Telex 56.022 (Interno - Telg. Linaria Goodrand, v. Giolitti 13 - Torino, tel. 57.36.

LURISIA (Cuneo) (fino al 15-9) autolinea Gran Turismo martedì giovedì e festivi. Prenot.: ATIV, Portici p. XVIII Dicembre (Porta Susa) - RIVIERA EXPRESS, p. Statuto 4 - SAVET, p. C. Felice 85.

MOTONAVE AFRICA un moderno transatlantico del LLOYD TRIESTINO (15.000 tonnellate), aria condizionata su tutta la nave, servizio e confort altamente signorile - CROCIERE D'AGOSTO: 16-24 AGOSTO: GENOVA - NAPOLI - PIREO - VARNA - COSTANZA - ODESSA - YALTA - ISTANBUL - BODI - GENOVA. 24 AGOSTO - 1° SETTEMBRE: GENOVA - MALTA - TUNISI - PIREO - DUBROVNIK - VENEZIA - TRIESTE. Tariffe competitive. Prezzi particolari a gruppi familiari. Informazioni ed iscrizioni: ITALMONDO LLOYD S.p.A. - Torino, v. S. Teresa 1, tel. 57.36.66.

2 CROCIERE sulla favolosa turbonave «HOMERIC» (26.000 tonn.). Il transatlantico della lussuose crociere americane. Aria condizionata ovunque, equipaggio italiano. 09. 11-23 SETTEMBRE: ISTANBUL - PIREO - NAPOLI - GENOVA; 23-29 settembre: GENOVA - MALTA - TUNISI - GENOVA. Quote a partire da L. 95.000. Informazioni ed iscriz.: Italmondo Lloyd S.p.A. - Torino - Via S. Teresa 1, tel. 57.36.66.

MELANI apparel, per le nostre vacanze grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Carour 8.

SCHENONE Vasto assortimento costumi da bagno, articoli subacquei, carica bombole. Via Madama Cristina 58 (angolo corso Raffaello) - Telefoni 651.718 - 669.886.

1ª cat. Comero con terrazzo sul mare, aria condizionata e tutti i confortis di casa vostra - Telefonare 0181 66.869

DONNE Confidenziale

La testa a posto senza parrucchiere

Capelli in vacanza

I capelli in vacanza dovrebbero essere lasciati liberi, senza lacca (attenzione a dannoso spruzzarli con il fissatore prima di esporli al sole), senza «riflessi» chimici, senza mises permanenti. Inutile perdere il tempo con piega «flou» e spumeggiante, se i capelli che dovranno sostenerla sono stanchi e si afflosciano; inutile accanirsi per una pettinatura spiovente, se la vostra testa è ricca naturalmente.

Bisogna optare per una soluzione di mezzo, che non «sforzi» troppo il capello, e che gli permetta di muoversi, di respirare, di fare insomma le sue vacanze.

Dato lo «spray» ai capelli «trattati» artificialmente

①

L'acqua di mare non danneggia i capelli sani. Anzi fa benissimo in tutti i casi di pelle grassa, quando il cuoio capelluto è addirittura seborroico, o quando, più semplicemente, i capelli, dopo tre giorni dallo «shampoo», si appesantiscono e calano appiccicandosi. L'acqua di mare fortifica il bulbo e ne rivitalizza il ricambio. Dopo il bagno senza cuffia bisognerà però ricordarsi di fare una doccia d'acqua dolce (niente «shampoo»). Servirà a togliere ogni deposito di sale marino.

②

I capelli trattati, cioè decolorati, arricciati o stirati, o tinti, temono l'acqua di mare e il sole: diventano facilmente aridi, spesso addirittura stopposi. Sappiate che esiste un «spray» fatto apposta per dare alle chiome un rivestimento morbido, a prova di sole. Forma una vera e propria pellicola protettiva, una specie di guanto che impedisce all'acqua di infiltrarsi nelle «rughe» del capello che ha subito trattamenti chimici.

Due soluzioni per sera

Chi porta i capelli lunghi, e li lascia per tutto il giorno liberi, farà fatica a civilizzarli di sera in un'acconciatura composta. Le ciocche si ribellano e non reggono la piega. Ecco due soluzioni nuovissime e rapide che vi faranno sentire belle e in ordine, anche se non avete tempo per il parrucchiere.

Anche per lo *chignon* a sfera, occorrono sempre capelli lunghi, e l'aiuto di un «attrezzo» nuovo: una palla in legno ultraleggero. Si fissa alla nuca senza mollette, solo con due elastici. Poi si decora con fiori o con nastri.

Un nido di riccioli sulla nuca. Utilizzate come *chignon* la vecchia parrucca a ricci fitti, dopo averla riempita di carta leggerissima. Raccogliete i vostri capelli sulla nuca fissandoli con un elastico, poi attorcigliate la coda di cavallo a *chignon* e fissatela con le forcine. Fermate la parrucca alla base con le mollette e nascondetele con un nastrino.

Il piatto del giorno

Pollo in gelatina

Fate cuocere per circa tre quarti d'ora un bel pollo in acqua calda con l'aggiunta di un piedino di vitello tagliato a metà, carote, sedano, mezza cipolla e sale. Poi tagliatelo a pezzi e disponetelo, intrammezzandolo con rotoli di prosciutto e lingua, in un piatto fondo.

Passate il brodo attraverso un telo bagnato, mettetelo sul fuoco, aggiungetevi una chiara d'uovo montata e lasciate bollire per circa dieci minuti. Ripassate ancora il brodo attraverso il telo, unitevi un cucchiaio di aceto o di marsala e quando sarà freddo versatelo sul pollo. Tenete per qualche ora in frigorifero.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

OGGI FESTEGGIAMO

S. Giovanni Battista Vianney (il Santo Curato d'Ars), S. Romano.

OGGI venerdì 9 agosto: Il Sole è sorto alle 5,51 e tramonta alle 20,20. La Luna si trova nel 15° giorno.

STASERA CHE COSA LEGGIAMO?

Torna Kyle Onstott

La dinastia nera di Drum

La saga dei Maxwell, ora al terzo libro, rimane una terribile testimonianza sulla schiavitù della gente di colore

Il singolare caso di Kyle Onstott, che ad 88 anni si mette a scrivere e realizza sensazionali successi editoriali, continua a suscitare interesse. Di lui si sa pochissimo. E' un ometto pacifico, che vive in California dal 1910 e che, prima di «Mandingo», il suo primo *best-seller*, aveva pubblicato soltanto un libretto intitolato *L'arte di allevare bei cani*. Faceva infatti l'allevatore di razza pregiate ed era una delle massime autorità in materia, negli Stati Uniti. Fuma sigarette in gran numero, che si confeziona da sé, con cartine gialle di paglia di frumento, mescolando al tabacco un poco di marijuana e conduce una vita felice, semplice, allietata dagli enormi diritti di autore percepiti con la sua nuova professione di scrittore di successo.

Come sanno coloro che hanno seguito le peripezie di Drum, il gigantesco negro oggetto di contemplazione estetica, la vicenda si apre a cavallo tra il 1700 e il 1800 e racconta gli avvenimenti che si succedono in una fattoria dell'Alabama, quella dei Maxwell, i quali non solo trattano i loro negri, come un bovaro ama la sua mandria, ma li trattano anche bene perché risultano robusti e belli, non li picchiano (per non sciuparli o diminuire il loro valore venale) e li accoppiano giudiziosamente per non rovinare il *pedigree*. E sempre giudiziosamente non rifiutano di prestare la loro collaborazione «*mescolando una parte di sangue umano*», personalmente, perché i mulatti di colore giusto possono essere venduti a prezzi d'affezione. Gli uomini neri sono «maschi», le donne «mule», la prole i «cuccioli»: essi non hanno anima, idee, personalità: sono dei subumani, qualcosa di mezzo tra l'uomo e la scimmia. Come tali vivono, muoiono, si riproducono.

La saga, ora al suo terzo episodio, è stata definita sul *Christian Herald* dal reverendo Daniel Poling «*una stanza degli orrori letterari, terribile, ma così autentica*»; e Richard Wright, il famoso scrittore negro, lo ha giudicato «*l'unico vero racconto sulla schiavitù dei negri in America*».

Il protagonista è Drum Major, nipote di Drum e figlio di Drumson, familiari ai lettori dei primi due romanzi, «Mandingo» e «Drum», cui si aggiunge ora «Padrone di Falconhurst» (Feltrinelli, pagine 440, lire 2700). Anche i Maxwell sono alla terza generazione e si trovano, affatto impreparati, ad affrontare la guerra di secessione e l'affrancamento dei negri. Il padrone muore di dissenteria mentre combatte con i sudisti. Nella fattoria rimane la inetta Sophie, una ninfomane poco dotata (ha gli occhi storti e il personale sgraziato) il cui marito, l'assente Dudley, è tornato in Inghilterra con i figli. Sono con lei la gigantesca Big Pearl, l'autoritaria cuoca Lucretia Borgia e Drum Major, astro sorgente della «fabbrica di negri», gran riproduttore, che scopre un giorno di essere un ubriaco.

All'arrivo dei nordisti, i negri si liberano, si danno dei nomi e dei cognomi, si sposano, si permettono persino di avere dei sentimenti, delle ambizioni. Così il bellissimo Drum Major diventerà il padrone di Falconhurst e il padrone anche della torbida Sophie che morrà dando alla luce un figlio bianco di sangue nero.

C'è da scommettere che il vulcanico novantenne Kyle Onstott ne farà il protagonista del suo quarto libro. Ma, anche se sorge il dubbio dello sfruttamento intensivo del successo, magari ricorrendo all'opera di qualche «negro» (si chiamano così quelli che scrivono su commissione), questi racconti, che rovesciano lo sciropposo idealismo dello zio Tom, rimangono una testimonianza tra le più eloquenti della condizione negra in America e una spiegazione, cent'anni dopo, delle «calde estati» che, di anno in anno, mettono a fuoco le maggiori città degli Stati Uniti, infiammando gli animi, il secolare razzismo, e feroci paure.

Edilio Antonelli

Incantati stupori di Anna M. Ortese

La scrittrice napoletana, fedele alla sua poetica, pubblica ora «La luna sul muro»

Con «La luna sul muro» (ed. Vallecchi, pagine 118, lire 1200) Anna Maria Ortese sembra voler offrire un'antologia di se stessa. I sei racconti che costituiscono questo volumetto possono infatti divenire altrettanti «campioni» dei temi più cari e dei modi più consueti della produzione narrativa della scrittrice. Ed ecco «L'incendio» che ci rigetta all'Ortese de «Il mare non bagna Napoli», mentre «Il cappotto rosso» ripropone la poesia della gioventù solitaria e pur rimpianta, il senso struggente della vita che scorre, delle cose che passano inafferrabili, su cui si ripiega sovente la Ortese. Il ricordo fissa i momenti, come una luce improvvisa illumina nella notte le cose, per un attimo: poi tutto ricade nel buio.

In «Un nuovo giorno» e in «Mass» è il tema dell'uomo solo nella città a dare alla pagina una sottile trama di inquietudine. Lo spazio cittadino diventa simbolico di questa situazione di solitudine. Il sole mattinale è come una macchia gialla tremolante al di sopra di una serie di cartelli pubblicitari», l'aurora ha una sua inquietante malinconia al cospetto delle «tristi case» e delle «nere ciminiere» della città. E l'uomo si muove in questo spazio come automa, tra uomini che si muovono indifferenti con lui.

E' ancora questo il tema fondamentale del racconto che dà il titolo alla raccolta. Una donna, malata di solitudine «inclinava, incontra un giorno un'altra donna, sola come lei, silenziosa come lei. L'incontro la stimola ad aprirsi, a conoscere il segreto dell'altra, a prendere contatto con il mondo e con gli altri, indagandone il mistero. Non importa che il mistero non si scopra: è sufficiente un attimo di stupore e di rispetto per gli altri a dare una dimensione più vera all'uomo. La poesia più autentica, e più profonda, dell'Ortese sta qui: in questo senso, incantato, di stupore.

Giorgio De Rienzo

La scrittrice A. M. Ortese

Ritorna infantile la lingua dei poeti

Questa è la lezione di Andrea Zanzotto - Nei suoi volumi di versi egli unisce anche se stesso in tuta da lavoro, con tutto il materiale, grezzo e informe, che gli serve da strumento letterario - Un verseggiare «senza capo né coda» che simboleggia il ritorno al bimbo smarrito e balbettante cui è ridotto l'uomo contemporaneo sotto lo «choc» della civiltà dei consumi

Andrea Zanzotto ha fatto di poco il «Viareggio» di poesia. Il suo grande patrocinatore, Giuseppe Ungaretti, lo avrebbe visto volentieri con le fronde d'alloro sulle tempie.

Andrea Zanzotto non è un «giovanissimo». Insegnante di lettere nel suo paese, Pieve di Soligo in provincia di Treviso, negli anni «quaranta» egli frequentava a Padova le lezioni di Valgimigli e di Marchesi, e nel '44 pedalava per le campagne della Marca Trevigiana a distribuir giornaletti antitedeschi ch'egli stesso componeva, di tutto della taverna, un poliedro stramazzante. Dunque, anagraficamente, il poeta si colloca nella generazione di mezzo: un po' sopra i quaranta, un po' sotto i cinquanta.

Non è un primiparo di facile esito. Per completare la raccolta con cui si è presentato al «Viareggio», La Belfa (collana «Lo Specchio», Mondadori ed.), una cinquantina di componimenti, meno di cento pagine, Zanzotto ha impiegato sette anni, e altrettanti ne impiegò per ciascuno dei suoi precedenti libri, Vocativo e IX Ecloghe, che gli hanno assicurato un posto più che rispettabile nel tormentato e oscuro Parnaso del nostro tempo. Andrea Zanzotto è uomo di faticosa e sofferte sperimentazioni.

A differenza dei poeti tradizionali, Andrea Zanzotto non consegna al lettore un'opera finita, né definitiva. I versi non sono politi, lisciati ben bene, ma smozzicati, bruciacchiati, sovente assurdi. A dispetto delle estetiche convenzionali, Zanzotto consegna un'opera allo stato grezzo e vi unisce anche se stesso, cioè il poeta in tuta da lavoro, con gli strumenti in pugno, il materiale sul bancone, storte e alambicchi in attività. Materiale e laboratorio del poeta fan parte inelimmabile della sua poesia.

Nell'antro dove il poeta elabora i suoi versi officinali si scoprono strabilianti stalattiti e stalagmiti, strani mostri, vampiri, paesaggi onirici. Il materiale impiegato per la costruzione dei versi è il più disparato: arcaismi, preziosità linguistiche reperite nei testi della lirica classica, fonemi tolti dalla lingua dei fumetti: «gnam gnam yum yum slurp slurp»; e voci levate di peso dalle scatole dei giochi, dall'armadietto delle medicine, degli alimenti per bambini e delle droghe per malati d'insonnia: «Minidroghe sì pepe cortese pepi — forse pavoti»; «plasmon nipoti auxol lustrina» e figurine — più o meno truffaldine».

Citazioni di filosofi, di economisti (c'è anche un'espressione di Ferdinando di Fenizio), di scienziati nucleari; strappi dall'articolo di giornale che informa sui piani missilistici; brani di scienza psichiatrica, cibernetica, chirurgica. A guardare bene l'antro si scopre che il poeta sta tentando di manomettere il linguaggio in uso: inventa atti-mi, costruisce parole accostate al vocabolario, ricava dalle assonanze strabilianti connessioni suono-idea. Spacca in due, in tre pezzi le parole del dizionario comune, e ricorre con frequenza al linguaggio infantile, il «petèl», una sublingua usata dalle madri per vezzeggiare i bambini.

Tutti questi ingredienti compongono l'idioma zanzottiano. Al primo assaggio, asprigno e incomprensibile. Ma, a seconda e terza lettura, meno indecifrabile del previsto, e dotato di un'ammiccante sua vitalità. Come quando il poeta si rivolge, nientemeno, al mondo e, con fare di figliolo disingannato lo esorta: «Mondo, sii, e buono; - esisti buonamente - In' che, cerca di tendi a, dimmi tutto - ed ecco che io ribaltavo studiavo - ed essi inclusione ora fattiva - non meno che esclusione; - su bravo, esisti, - non accartocciarti in te stesso in me stesso». E conclude: «Il congegno salva gioco. - Su, bello, su. - Su, munchausen».

In questo verseggiare «senza capo né coda», come dice Ungaretti, il segno della sofferenza è avvertibile: è come fosse avvenuta, nell'interno della costruzione lirica un'apocalisse dilacerante, eco di un'altra frattura avvenuta nella coscienza, nella lingua, nei miti e nelle cose stesse del nostro tempo tormentato. Andrea Zanzotto, poeta di formazione classica, culturalmente però tra i più avanzati e aggiornati della sua generazione, non poteva accettare né il silenzio né il manierismo. Volendo richiamarsi allo stile delle nostre stagioni teso e convulso, funzionalizzato all'uso rapido, al consumo precipitoso d'ogni bene fruibile, egli getta nella fornace anche slogans colti dal «video» («e non è vero che tutto fa brodo»), banalizzando il serio, sacralizzando il banale, procedendo con furia inventiva al sovvertimento di tutto quel che residua di convenzionale, di trito, di seccato nella lirica d'oggi. Nel continuo attutenare del ritmo, tra l'aulico e il farsesco, il dramma e la commedia, il epatèl fornisce al poeta la via d'uscita dal «sistema» linguistico verso una dimensione parodossale e burlesca. Nell'urto con la realtà il poeta ha subito un trauma che lo ha fatto regredire all'infanzia e questo bimbo «...lo» e balbettante è quel che rimane del vate, lì cui voce un tempo si alzò limpida sul mondo.

In fondo, una speranza sorge ancora dal misterioso antro del poeta: la speranza che non tutto sia perduto, che il discorso un giorno o l'altro possa riprendere.

Gigi Ghirotti

In poche righe

LEONE PICCIONI - Pazienza ed impazienza - Ed. Sansoni, pp. 357, lire 2750.

L'autore ha raccolto studi e saggi di vent'anni di attività critica. Alla «pazienza» della ricerca filologica ed esatta si alternano i momenti di «impazienza». I momenti in cui il critico rinuncia ad ogni premessa metodologica per abbandonarsi alle osservazioni semplici, genuine, immediate.

ALDO BORLENGHI - Pirandello o dell'ambiguità - Ed. B.A.D.A.R., pp. 144, lire 1100.

Un libro completo su Pirandello, anche se discutibile nella sua impostazione. Assai utile per il repertorio bibliografico essenziale e per una breve storia della critica pirandelliana.

A. SIMONINI - Storia dei movimenti estetici nella cultura italiana - Ed. Sansoni, pp. 388, lire 2000.

Un'immagine degli orientamenti della critica in Italia dalle prime manifestazioni classiche allo strutturalismo.

DONGO

Verso la verità

Una ricostruzione di EPOCA, dedicata a una delle più misteriose vicende della storia più recente: il dramma di DONGO, di quella disperata colonna che portò Mussolini di tappa in tappa verso il tragico epilogo.
EPOCA ha compiuto ricerche in tutto il mondo, dall'archivio del Pentagono al War Museum di Londra; ha intervistato una quarantina di protagonisti e i superstiti della "colonna" di DONGO che mai prima avevano parlato.
Documenti segreti di Mussolini, il carteggio con Churchill, nuove testimonianze consentono di poter affermare che con questa serie di servizi EPOCA, avanza per un buon tratto sulla difficile strada della verità.

Il primo inserto su

EPOCA

ora in edicola

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

È DI MODA «ANDAR PER MARE»

In crociera tutti capitani

Credete che sia facile andare in crociera? Certo, è facilissimo se ci si limita a comperare il biglietto, salire sulla nave, farsi scarrozzare avanti e indietro, da un porto all'altro, con il supplemento di qualche gita in pullman nell'entroterra, e poi, allo sbarco, darsi arie da vecchi lupi di mare, camminare ondeggiando lievemente con le spalle e dire agli amici: «*Quel giorno, che avevamo il mare a forza otto, io ero l'unico a restare in coperta...*», mentre si ignora totalmente il significato di queste parole.

Un modo siffatto di «*andar per crociere*» non si chiama viaggiare: si chiama, come diceva uno scrittore, «*essere viaggiati*».

Eppure questo è tempo di crociere; le agenzie di viaggio sono pressate da richieste; un calcolo recente, fatto da una rivista americana, ha rivelato che in tutto il mondo ogni tre minuti parte una nave stracolma di crocieristi, e questi alla fine del mese di luglio e di agosto, avranno raggiunto, in tutto il globo, la sensazionale cifra di sei milioni: il gran lungo il più poderoso esercito di mare che mai si sia messo in moto, dieci volte maggiore dell'esercito che invase la Normandia.

Fra tutti, potrà distinguersi ora il crocerista che non ammette di essere soltanto «viaggiato», ma vuol entrare a far parte della categoria dei marinicoli, come li chiama, con una sfumatura beffarda, Dino Emanuelli, che per professione ha partecipato a centinaia di crociere ed ora ha dato alle stampe un suo illustratissimo libro: «*In crociera siamo tutti capitani*» (Editrice Toso, lire 3500).

Come i cavernicoli abitavano nelle caverne, i marinicoli abitano in mare, ma nel senso che ci hanno fatto davvero la casa e ci si trovano davvero bene. Il marinicolo, in sostanza, è colui che riesce a distinguere esattamente l'albero di maestra dall'albero di trinchetto, e quindi non soltanto può darsi arie con i compagni di viaggio ma anche leggere con maggior profitto le avventure di mare dei personaggi di Salgari; è colui che sa che cosa è il «punto» e spiega agli amici esterrefatti i misteri della longitudine e della latitudine.

Quale è stato il primo transatlantico a vapore, quale nave ha conquistato per prima il nastro azzurro, ed anche che cosa vuol dire «navigazione iperbolica»: queste ed altre cose importanti si trovano nel libro dell'Emanuelli.

Non è lontano il tempo in cui le vacanze venivano considerate distensione totale, in cui gli uomini si sentivano in dovere di non leggere neppure un giornale e le donne non prendevano in mano neppure i ferri da maglia. Bisogna specializzarsi anche per essere a fondo del tempo libero (così si chiamano ora le vacanze); e chi vuol partire per una crociera, verso la Sardegna o verso il Capo di Buona Speranza, si adegui: solo la conoscenza di mille cose, può dare ad ognuno il diritto di entrare nella ristretta categoria dei marinicoli.

c. m.

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

Condizioni e previsioni del tempo

Sole sulla Riviera ma la temperatura è quasi autunnale

Alle 8 a Genova il termometro segnava 17° - Preoccupazioni a Vercelli per la raccolta del riso - Tormenta di vento sul Cervino e sul Monte Bianco

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi.

« Sulle regioni settentrionali, Toscana, Umbria e Marche molto nuvoloso con piogge e temporali più accentuati a Nord; nel pomeriggio temporaneo miglioramento. Sulla Sardegna e restanti regioni centrali nuvolosità variabile. Al Sud e sulla Sicilia poco nuvoloso. Temperatura: senza variazioni notevoli ».

Aosta, venerdì sera.

Cielo coperto, freddo nelle alte vallate laterali, spruzzate di neve sui massicci alpini, vento sul Cervino e sul Monte Bianco, con folate a cinquanta chilometri all'ora, che sollevano tormenta. Condizioni meteorologiche più da tardo autunno che da piena estate. Villeggianti e turisti, imbronciati come il tempo, indossano maglioni e cappotti. Se si spingono in brevi passeggiate, non dimenticano di prender ombrelli ed impermeabili. Gli alpinisti sono bloccati nei rifugi. Temperature alle nove di stamane: Aosta 15°, Courmayeur 13°, Cervinia 6°, Rifugio Torino e Plateau Rosa — 3°.

Sestriere, venerdì sera.

Dopo una lunga serie di giornate di cattivo tempo, questa mattina finalmente è tornato a splendere il sole in tutta la zona del Sestriere. Anche nelle vallate circostanti il cielo è completamente sgombero di nubi e le montagne sono illuminate da un meraviglioso sole. La temperatura alle 8 di questa mattina si aggirava intorno ai 10 gradi.

Cuneo, venerdì sera.

Sono nettamente migliorate nel Cuneese, dopo i nubifragi di ieri, le condizioni del tempo. Stamane infatti è tornato a splendere il sole e nel cielo vi sono larghi squarci di sereno con buona visibilità anche in montagna. La temperatura però è frizzante: 12° alle otto nel capoluogo (massima di ieri 24°).

Verbania, venerdì sera.

Dopo la lunga serie di temporali dei giorni scorsi, pioggia e vento anche la notte scorsa su tutta la zona. La temperatura è bruscamente diminuita: la minima ha toccato i 12° a Verbania e i 6-7° nelle valli Vigezzo e Cannobina. Stamane il cielo era anch'esso coperto e cadeva una pioggerella decisamente autunnale. Il centro meteorologico, tuttavia, prevede che il tempo migliorerà gradualmente nelle prossime ore.

Vercelli, venerdì sera.

La pioggia di questi giorni e la temperatura insolitamente bassa (con minime a volte di 10°) stanno destando nel Vercellese forti preoccupazioni negli ambienti agricoli per quanto concerne il raccolto del riso, che in alcune zone è già stato colpito (per fortuna in modo non grave) dalla grandine. Il riso in questa settimana è in un periodo estremamente delicato, decisivo per la sua maturazione: è in fase, come si dice tecnicamente, di fecondazione ed il freddo può bloccare questo processo e quindi determinare una perdita o diminuzione del contenuto delle spighe.

Alessandria, venerdì sera.

Continua l'inclemenza del tempo su tutto il territorio alessandrino ove nuovi temporali si sono abbattuti nel pomeriggio di ieri e nella notte. Anche stamane il cielo era completamente coperto.

Voghera, venerdì sera.

Le condizioni del tempo nell'Oltrepò vogherese sono peggiorate: nuovi temporali hanno investito la zona e le abbondanti precipitazioni hanno provocato allagamenti di strade e di campi. I corsi d'acqua sono ingrossati.

Genova, venerdì sera.

Il sole è ricominciato a splendere sulla costa ligure, ma i temporali che si sono susseguiti nella giornata di ieri e fino a tarda ora della notte hanno fatto precipitare la temperatura. Alle otto di stamane il termometro ha registrato la quota più bassa della stagione: 17° a Genova, 16/18° nelle due Riviere. Cessato il vento di scirocco, che ieri ha battuto le spiagge deserte, spira una frizzante brezza. Il mare è quasi calmo.

Biella: vandalismi notturni

Arrestati due ubriachi che spaccavano vetrine

Biella, venerdì sera.

(p. m.) La polizia ha arrestato la scorsa notte il diciottenne Franco Prina, abitante a Biella, sorpreso mentre stava compiendo, in stato di ubriachezza e insieme con due amici, atti di vandalismo nel rione Riva. Gli altri teppisti sono fuggiti, ma gli agenti del commissariato di via Garibaldi li hanno poi identificati per Angelo Colli, ventenne, e Salvatore Massimo, 19 anni, anch'essi residenti in città. Anche il Colli è stato arrestato perché risultava colpito da un ordine di cattura della Procura della Repubblica di Biella, per una serie di furti. Il Massimo è stato invece denunciato a piede libero.

La polizia era stata avvertita verso l'una e trenta da alcuni cittadini che i tre giovani stavano spaccando a bastonate delle vetrinette, danneggiando inoltre i cestini portarifiuti installati dal municipio. Il Prina si trovava in licenza, concessagli per la sua buona condotta dal riformatorio di Bosco Marengo, al quale era stato affidato per precedenti malefatte.

Allestita a Cervo una mostra-museo

Vi sono dipinti di autori illustri: Klee, de Staël, Campigli, Mafai, Casorati, De Chirico, Spazzapan

« Cabine », un olio di Casorati esposto a Cervo Ligure

Nostro servizio particolare

Cervo L., venerdì sera.

Cervo Ligure è stata allestita un'esposizione che ha come protagonista il mare, allineando nell'oratorio romanico di S. Caterina una trentina di dipinti, molti dei quali figurerebbero assai bene in un museo. Appartengono, viceversa, ad alcune note gallerie e collezioni private di Torino e di Milano.

Ventuno sono gli artisti rappresentati, tra i quali due stranieri: Paul Klee, che in un certo senso sta a sé, con le sottili e fantasiose sue interpretazioni figurali; e De Staël, che nelle due opere esposte a Cervo, ricorda l'essenza delle grandi tele colme di un'astratta solitudine.

Tra gli italiani vi sono alcuni maestri del Novecento ed esponenti delle più giovani generazioni; si spazia da Campigli e Mafai a Casorati e Paulucci, da De Chirico a Galante a Magnelli, Spazzapan e Soldati, ma anche da Caruso a Pignatelli e a Recalcati.

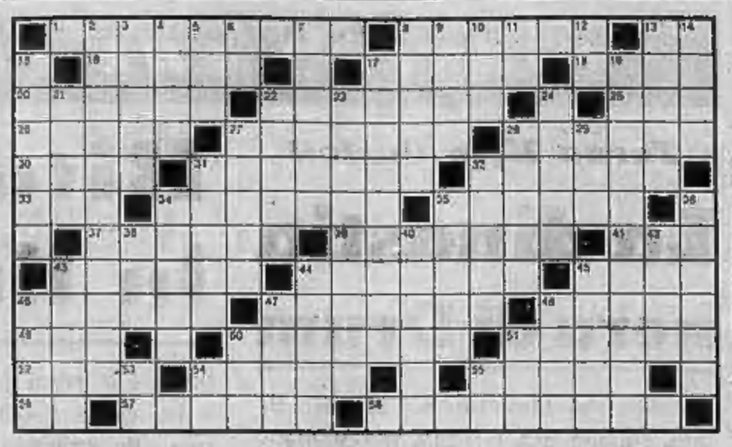
L'interesse della mostra è sottolineato inoltre dalla data e dall'importanza che talune opere possono assumere nella produzione dei loro autori, come La nave (« Transatlantico, 1931) di Campigli o la Cabine, dipinte nel 1928 da Casorati, quasi in equilibrio tra la realtà vista, cui sembrano assai fedeli, e un'atmosfera metafisica.

Alla stessa epoca risale all'incirca tutto un gruppo di dipinti: i due Savinio, d'un surrealismo che sa di magia, e il De Chirico del '27, la Città di mare di Soldati (1933) e la Marina di Magnelli dove il loro primitivo purismo pittorico si volge più verso una lucidante astrazione.

Il suo conduttore dell'esposizione rimane però il mare, non essendovi quasi altro rapporto tra il patetico Colloquio di Gino Rossi e l'ornamentale natura morta Conchiglie e fiori di Gentilini (1951), tra il mare di Guttuso (1966) fissato come in una solida struttura colorata, le astrali note di Paulucci, e le estrose libertà cromatiche e grafiche delle due tempere di Spazzapan, tra il notturno cielo della Annalisa di Licini e i liquidi riflessi d'un affresco di Saetti.

La mostra di Cervo è, insomma, assai varia e attraente, soprattutto per la qualità della piccola scelta antologica che rimarrà aperta fino al 28 agosto.

an. dra.



ORIZZONTALI — 1. Antichi copisti - 8. Nome della Francia - 10. Iniz. della Favero - 16. E' corrosivo - 17. Motoscafo da competizione - 18. Era ghiotto di lenticchie - 20. Una delle Arpie - 22. Fiume delle Marche - 25. Unità di lavoro nel sistema CGS - 26. Diversi, non questi - 27. Ciarliera, pettegola - 28. Provincia pugliese - 30. Verso del gatto - 31. Luogo terribile - 32. In prov. dell'Aquila - 33. Pagina (abbr.) - 34. Può essere gentile - 35. Antico cocchiere - 37. Mancanza, dimenticanze - 39. Amore gentile - 41. Pronome personale - 43. Minerale costituito da biossiduro di ferro - 44. In prov. di Milano - 45. Sabbia - 46. Quello della nave è l'avaria - 47. Stormisce al vento - 48. Madre nella lingua vedica - 49. Punto cardinale - 50. Giorno della settimana - 51. Lo sono anche le panche - 52. Serpente come il cobra - 54. Nome di Garzolo - 55. Potenza terribile - 56. Il cuore in pena - 57. La residenza di De Gaulle - 58. Operatore alla televisione.

VERTICALI — 2. Evi attrice - 3. Albero di alto fusto - 4. Il nome di Rosso... - 5. ...e quello del cantante Jurgens - 6. Vocali di peso - 7. Osso del torace - 8. Il fusto delle piante erbacee - 9. Argilla colorata - 10. Naturale è indelebile - 11. Numero (abbr.) - 12. Esse meno esse - 13. Nome del Del Monaco tenore - 14. E' riuscito all'ovaio - 15. Gustoso crostaceo marino - 17. Abbassamento della voce - 19. Gli automobilisti devono conoscere bene quello stradale - 21. Nome del cantante Mauro - 22. Distingue il prodotto - 23. Quello del tempo lo ha effettuato per primo il prof. Bernard - 24. Si combatte col nemico Sabin - 27. Indumenti... anche mini - 28. Le vacanze pagate - 29. Battuto sovente al cinema - 31. L'odorato del cervo - 32. L'insieme dei riti di una religione - 34. Furono sconfitti dai Medi - 35. Che possono volare - 36. Si scrive giorno per giorno - 38. L'arte di Cicerone - 40. Digiuno prolungato - 42. L'Ente elettrico (sigla) - 43. Porto della Corea del Sud - 44. Grasso di maiale - 45. Città della Polonia - 46. Nome di Pitney - 47. Dimena la coda quando fa festa - 48. Il bersaglio di Guglielmo Tell - 50. E' armato di sfiuri - 51. Signore romanesco - 53. Iniz. della Ekberg - 54. Centro di Manila - 55. Messina.

Le parole incrociate

(Questa, rovesciata, la soluzione)

L'avvocato di tutti

Fallimento e creditore

Revocata la dichiarazione di fallimento, il creditore che l'aveva chiesta risponde dei danni?
(Giuseppe O. - Alessandria)

Sulla questione ha fatto il punto la Cassazione con sentenza 15 novembre 1967, n. 2732. Considerata l'identità funzionale tra la procedura fallimentare e la comune procedura esecutiva, deve ritenersi che in tema di responsabilità per danni del creditore che ha chiesto la dichiarazione di fallimento poi revocato, occorre tener distinta l'ipotesi in cui la revoca sia stata conseguente all'accertata inesistenza del credito vantato dal creditore istante, dall'altra diversa ipotesi in cui la revoca sia stata pronunciata per la mancanza dei presupposti subiettivi ed obiettivi necessari, nel concorso del credito vantato, a giustificare la procedura fallimentare.

Nella prima ipotesi è sufficiente alla responsabilità per danni del creditore istante, il difetto della normale prudenza; nella seconda ipotesi è invece necessario, per l'affermazione della predetta responsabilità, l'accertamento, a carico del soggetto che promosse la procedura fallimentare, di una condotta dolosa o gravemente colposa.

Per giudicare se sussista o no la responsabilità per danni del creditore che abbia presentato la istanza di dichiarazione di fallimento — prosegue la sentenza — occorre tenere presente tutto il comportamento del creditore stesso, e quindi anche quello successivo alla proposizione dell'istanza di fallimento e alla instaurazione del relativo giudizio di opposizione, potendo la colpa del creditore istante concretarsi anche nella reiterata e temeraria proposizione di eccezioni e gravami sollevati nel giudizio di revoca, nonostante sia stata già acquisita al processo la prova della mancanza dei presupposti necessari per la dichiarazione di fallimento.

Avv. prof. Alberto Monteil

* *

Che cos'è la donazione remuneratoria?
(L. M. - Torino)

Perché si possa parlare di « donazione remuneratoria » occorre che l'attribuzione patrimoniale venga effettuata come segno tangibile di « speciale » apprezzamento dei servizi in precedenza ricevuti; che ad essa non venga data funzione a carattere di corrispettivo; e che il donante si induca ad esse spontaneamente pur sapendo di non esservi tenuto né per legge, né in adempimento di una obbligazione naturale o di un uso del costume.

Tale figura deve escludersi ove l'attribuzione patrimoniale venga effettuata in funzione di corrispettivo, e in vista di una prestazione futura, o, infine, in adempimento di una obbligazione derivante dalla legge o in osservanza di un dovere nascente dalle comuni norme morali e sociali.

A. M.

Il medico della famiglia

Anemia - Cinque ore di sonno - Non sempre è cancro - Anna in luna di miele - Allergia - Camminate a 67 anni - Sforzi e tosse - Torace dolente

Una giovane lettrice domanda:

« *Che cos'è l'anemia?* ».

— La diminuzione del numero dei globuli rossi o della quantità di emoglobina (ferro) presente nel circolo sanguigno.

* *

Un lettore ci scrive:

« *Ho 70 anni e non riesco a dormire più di cinque ore per notte. La causa va ricercata nell'età?* ».

— Le persone anziane richiedono meno sonno dei giovani. Se dopo cinque ore lei si sente riposato, non c'è motivo di preoccupazione.

* *

Il signor Ettore T. scrive:

« *Ho letto che talvolta gli psicopatici cercano di uccidersi. E' vero?* ».

— Soltanto quando vanno soggetti a crisi di profonda depressione.

* *

Una lettrice domanda:

« *Vorrei sapere se l'adenoma è una forma di cancro* ».

— Non sempre. Alcuni di questi tumori sono benigni.

* *

Lettera di una sposina:

« *Andrò a trascorrere la luna di miele in montagna. Chissà se l'altitudine peggiorerà la mia asma?* ».

Soltanto se lei è allergica al marito.

* *

Un lettore domanda:

« *E' vero che il formaggio causa stitichezza?* ».

— No, non è vero.

* *

Il signor E. L. domanda:

« *E' possibile fare qualcosa contro l'allergia ai cavalli? Io vado matto per l'ippica, ma comincio a starnutire ogni volta che metto piede in una scuderia* ».

— Perché non prende atto della sua allergia e non sceglie un altro sport?

* *

Un lettore domanda:

« *Vorrei sapere se fare delle camminate è un buon esercizio per un pensionato di 67 anni* ».

— Sì, specialmente quando il tempo è bello e non c'è vento.

* *

Una lettrice ci scrive:

Perché mio marito si mette a tossire ogni volta che fa degli sforzi? Preciso che soffre di bronchite cronica ».

— Nella bronchite cronica queste manifestazioni sono frequenti: gli sforzi eccessivi provocano lo stiramento dei bronchi infiammati facendo scattare il cosiddetto « riflesso della tosse ».

* *

Il signor R. L. domanda:

« *Vorrei sapere se la nevralgia del torace è dovuta ad infezione polmonare* ».

— Il tipo comune è dovuto ad infiammazione dei nervi intercostali. I polmoni non vengono intaccati da questo male.

Copyright di « Chicago Tribune » per l'Italia di « Stampa Sera »

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: contrastati da una serie di difficoltà per colpa di Saturno che tutto il giorno mantiene un clima restrittivo e paralizzante. Pasti. *Sentimenti:* le disposizioni dell'animo depresso non sono le più indicate per l'amore. *Salute:* dolori articolari e alla colonna vertebrale.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: siete preso a poco nelle stesse condizioni rilevate per il Segno precedente. Impedimenti nella professione causati da gravi errori. *Sentimenti:* l'incontro improvviso con un tipo Scorpione vi farà battere il cuore. *Salute:* sonno, con tendenza a stati [illegible].

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: Mercurio in Segno di fuoco rende facilmente discussioni vivaci che spesso compromettono l'esito delle iniziative. Autocontrollo. *Sentimenti:* suggestione delle persone avvolte in un'aura di popolarità divistica. *Salute:* Plutone la sostiene validamente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: miglioramento della situazione pecuniaria. Diplomazia nel sollecitare il pagamento di una somma che vi è dovuta da gente litigiosa. *Sentimenti:* non cedete ai sospetti della gelosia, facendo il giuoco di chi vi odia. *Salute:* facili le congestioni renali. Non trascurarle.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: Mercurio nel Segno, in contrasto con Urano, lasciano supporre l'arrivo di visite improvvise. Sorprese. *Sentimenti:* Marte nel Segno, astile in agguato, spinge a litigare per motivi del cuore. *Salute:* gli stimoli eccitanti incidono negativamente sul cardiopatici.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: malgrado qualche difficoltà, prevalendo le vibrazioni planetarie benefiche, si presenteranno occasioni fortunate da realizzare. *Sentimenti:* Giove crea un clima cosmico propizio per le relazioni affettive. Gioia. *Salute:* efficaci le applicazioni radioterapiche.

BILANCIA (23 sett.-22 ottobre)
Affari: non proponetevi, specie nel campo professionale, di stringere [illegible] vetta. Dovrete lottare contro il destino avverso. *Sentimenti:* il vostro atteggiamento meticoloso oggi urta la persona amata. Cautela. *Salute:* in via di rapido miglioramento le affezioni dentarie.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: non [illegible] sfuggire l'occasione di partecipare ad una impresa destinata a fruttare molti quattrini, in modo curioso. *Sentimenti:* i giovani soprattutto hanno la fortuna dalla loro nei sogni del cuore. *Salute:* non destate alcuna preoccupazione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: la sintonia Mercurio-Giove permette di conseguire successi, anche perché la fortuna sostiene i vostri sforzi. Non dormite. *Sentimenti:* nella serenità domestica, troverete il conforto e l'unico, vero affetto. *Salute:* eccellente specie al pomeriggio.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: anche se oggi è la vostra giornata cabalistica, incontrerete gli ostacoli che Saturno pose sul cammino. Non impressionarsi. *Sentimenti:* le contrarietà del lavoro si riflettono anche nei rapporti riservati. *Salute:* badate dove mettete i piedi se vi trovate in montagna.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: se non avete la completa sicurezza del [illegible] che siete per compiere, piuttosto ritiratevi dalla combinazione e aspettate. *Sentimenti:* non sembra il periodo più adatto per seguire il richiamo del sesso. *Salute:* i mali dopo il tramonto si concedono un riposo più lungo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: concluderete la giornata con il bilancio attivo perché Giove accompagna le vostre imprese cui arride la fortuna. La vostra sodo. *Sentimenti:* le costellazioni sono propizie per una avventura come [illegible]. *Salute:* si difenda da sé e non abbisogna di particolari riguardi.

OGGI sugli IPPODROMI

Stasera, alle 23,15, sul Programma nazionale tv, la corsa Tris da Cesena

Cesena (trotto, ore 21,15)

1. - Premio Calisco (L. 600.000) A m. 1660: 1. Capinera (A. R. Trivellato); 2. Quadragenario (G. Ceccato); 3. Colleno (V. Guzzinati); 4. Celestino (M. Rivara); 5. Aguila (G. Guzzinati); 6. Polesella (P. Scardovi); 7. Dormello (P. Jemmi); 8. Rio d'Oro (G. C. Baldi).

2. - Premio Alfieri (L. 700.000) A m. 2040: 1. Collie (A. N. Trivellato); 2. Anisa (G. Fabbroni); 3. Teruel (A. R. Trivellato); 4. Pulcheria (F. Scardovi); 5. Lemar (R. Pornati); 6. Bradano (M. Rivara); a m. 2060: 7. Rompio (V. Boschi); 8. Starlux (W. Calli).

3. - Premio Filigri (L. 715.000) A m. 1640: 1. Adica (L. Bechicchi); 2. Quartana (A. R. Trivellato); 3. Alvernia (E. Della Pisana); 4. Bolton (A. N. Trivellato); 5. Brigata (B. Odasi); 6. Torrebella (M. Rivara); a m. 1660: 7. Camulet (G. C. Baldi).

4. - Premio Oro Nero (L. 600.000) A m. 1640: 1. Alcione (R. Verardi); 2. Monaldo (A. Boscaro); 3. Gramina (I. Pantuzzi); 4. Ciriolo (G. Ceccato); 5. Diablo (G. Bongiovanni); a m. 1660: 6. Angelo (A. N. Trivellato); 7. Salerno (M. Rivara).

5. - Premio Decumano (L. 500 mila) A m. 1640: 1. Sabok (G. Dalli); 2 Oger (U. Castellani); 3. Tiziano (Ar. Trivellato); 4. Adamello (Flor. Barbieri); 5. Malakoe (W. Castellani); 6. Kizaro (Ez. Bezzecchi); 7. Mondo (L. Bellocchi); 8. Lassino (A. Jamatti); 9. Randazzo (An. Trivellato); 10. Ariosto (R. Fornati); 11. Bergy (G. C. Baldi).

6. - Premio Prince Hall (lire 3.000.000) - Corsa Tris A m. 2060: 1. Matelda (M. Ciolli); 2 Lesotia (An. Trivellato); 3. Serlio (U. Fabbroni); 4. Fargo (E. Martelli); 5. Ochlerna (L. Bechicchi); a m. 2080: 6. Ianonne (V. Guzzinati); 7. Diplomatic Debbie (A. Pungiluppi); 8. Sigrino (Ez. Bezzecchi); 9. Terenzio (P. Scardovi); 10. Zarantino (A. Pedrazzani); a m. 2100: 11. Barbabiù (G. C. Baldi); 12. Ambleton Belle (F. Milani).

7. - Premio Fiamenga (L. 500 mila) A m. 1640: 1. Lotilla (V. Guazzinati); 2 Vergata (E. Monti); 3. Miss Nuccia (W. Calli); 4. Svanita (P. Scardovi); 5. Pina (P. Jemmi); 6. Alpone (M. Ciolli); 7. Belgrado (G. C. Baldi); 8. Acino (A. Boscaro); 9. Bluestar (G. Squecco); 10. Zarati (A. Clemantoni); 11. Farandina (Ar. Trivellato); 12. Rebra (Flor. Barbieri); 13. Benedictine (An Trivellato); 14. Pamick (E. Dallepiane).

I favoriti: 1. Dormello-Rio d'Oro; 2 Teruel-Starlux; 3. Camulet-Adamello; 4. Monaldo-Salerno; 5. Rango-Oger; 6. (corsa Tris) Bello-Carnival Belle-Barbabiù; 7. Acino-Pernick.

Pronostici ippici

1-a Cesena (Savio). Premio Città di Cesena (trotto, L. 10 milioni 500.000, m. 2060, 12 partenti). Quraqo (gr. 1) è il favorito della corsa; una particolare attenzione merita Palladio (gr. 2).

1-b Cesena (Savio). Premio dei Monti (trotto, L. 1.279.500, m. 1640, 11 partenti). Le corse dovrebbe decidersi fra Brik Brak (gr. 1) e Zigrino (gr. 2).

1-c Roma (Tor di Valle). Premio Torricella (trotto, L. 1 milione 270.500, m. 1600, 9 partenti). Minel (gr. 1) è il soggetto più in vista, buone « chances » anche per Greenstar (gr. 2).

2-1 Roma (Tor di Valle). Premio Terni (trotto, L. 679.500, m. 1600, 10 partenti). La corsa è molto aperta, ma Piaf (gr. 2) e Corinto (gr. 1) si pongono in evidenza.

2-2 Montecatini (Lucca). Premio M. Neuber (trotto, Lire 1.079.500, m. 1600, 10 partenti). Parecchi soggetti in grado di affermarsi, in particolare Ruspoli (gr. 2) e Nalanc (gr. 1).

2-3 Livorno (Ardenza). Premio Jonio (galoppo, L. 679.500, m. 2200, 10 partenti). Una leggera preferenza ad Amaretto (gr. 2) e a Wise Princess (gr. 2).

★ **CIVITA** — Domani, domenica e lunedì al Bacchetti di Silvano d'Orba si terrà la II Sagra del dolcetto, con degustazione dei vini tipici della vallata.

★ **VERBANIA** — In tutto il bacino lacuale coregoni, trote, cavedani vengono pescati a quintali: abboccano anche le anguille alle foci dei fiumi Toce, San Giovanni e Toce, mentre nei torrenti montani si raccolgono ricchi panieri di saporite trotelle. Per i consumatori la consolazione che anche il coregone è diminuito fino a 800 lire il chilogramma.

Il rebus (frase: 8, 1, 8, 9)

Rebus: P, E decapitati - D i collino - Valli N.I. = PEDESTRI E RIDICOLI NOVELLINI - SOLUZIONE

LA POSTA DEI LAVORATORI

Proteste di pensionati statali

D. - Siamo un gruppo di pensionati statali che si rivolgono a te per risvegliare la coscienza di chi di dovere a proposito della liquidazione delle pensioni disposta con decorrenza 1° marzo 1968. Non abbiamo ancora avuto nessun aumento: aspettano forse che una buona parte di noi vada al creatore?

G. F. per tutti - Torino

R. — *La liquidazione di queste pensioni è di competenza delle amministrazioni centrali che poi inviano i relativi decreti alla Direzione Provinciale del Tesoro per il pagamento. E' quindi in sede ministeriale e non alle predette direzioni che hanno indirizzato gli eventuali solleciti per la più speditiva definizione di queste pratiche.*

* *

D. - Alla fine del mese mio marito — pur facendo tutti gli sforzi immaginabili — porta a casa soltanto 40.000 lire, perché l'importo della pensione gli viene scalato per intero dalla retribuzione. Vorrei sapere se questa ritenuta è proprio disposta per legge e se licenziandosi egli potrebbe avere l'indennità di anzianità e la pensione intera o dovrebbe invece aspettare il compimento dei 60 anni.

Vittorina Draglia - Torino

R. — *La ritenuta a cui suo marito è attualmente soggetto, e che in pratica annulla la pensione già liquidatagli per anzianità, è prevista dall'articolo 5, lettera « b » della legge n. 336 entrata in vigore il 1° maggio u.s. cui a cui i datori di lavoro devono attenersi. Se suo marito dovesse licenziarsi, avrebbe diritto all'indennità di anzianità nella misura stabilita dal contratto collettivo di categoria ed ovviamente alla pensione intera, perché in tal caso non avrebbe più una retribuzione da cui scalare l'importo della pensione stessa come prescritto appunto l'articolo sopra citato.*

o. p.

★ **LOCARNO** — E' deceduto all'ospedale il dodicenne Davide Croci, che era stato travolto ieri mattina da un'autovettura; subito trasportato al nosocomio s'era tentato di salvarlo con un estremo intervento chirurgico, ma tutti gli sforzi dei medici sono risultati vani.

CHI FA DA SÈ FA PER TRE
col trapano Black & Decker
la soluzione di tanti lavori.

Da soli, risparmiando tempo e denaro e occupando il vostro tempo libero nel modo più divertente e utile, potrete fare i più svariati lavori: forare i materiali più diversi, segare un'asse per costruirvi una libreria, sagomare compensati, levigare una porta prima di verniciarla, ecc.
Tanti problemi, una soluzione: un trapano elettrico Black & Decker "artigiano tuttofare":
M 500 o M 520 o 2 velocità sincronizzate, 2 trapani in 1
da L. 13.000

IL DELITTO NON PAGA

La lunga odissea d'una giovane povera

Pena sospesa

RIASSUNTO — *Un avvocato, Le Cauchois, accetta di leggere il dossier di Francesca Simon, condannata ad essere arsa viva perché colpevole di avere ucciso con l'arsenico il vecchio signore Paisant e di avere tentato di avvelenare la famiglia Huet, presso la quale era a servizio. Quando tutto sembra perduto, alla vigilia dell'esecuzione, Le Cauchois la soppresse di fingersi in stato interessante.*

Ormai tutto è pronto. I due mesi di rinvio sono passati e il rogo attende Francesca

Occorre dunque sottoporre Francesca Simon alla visita delle ostetriche, tre matrone nominate periti d'ufficio. E poiché esse non possono pronunciarsi, la condannata beneficia di un rinvio di due mesi.

Due mesi, in realtà, in un caso così ingarbugliato, erano ben poco. L'avvocato Le Cauchois potrà metterli a buon profitto? Dopo avere letto di nuovo le 250 pagine degli atti del processo, egli redasse una breve richiesta di appello, 25 righe, tutto quanto bastava per dire tutto e così poco da invogliare a leggere.

Francesca — scriveva — è suo avviso era innocente, era la vittima di una ingiustizia flagrante.

Ed ecco che arriva il 28 giugno. Il giorno dopo la condannata sarà arsa viva. Per Francesca, rinchiusa nelle segrete del palazzo da due mesi, unica speranza è la morte. Intanto la folla già si prepara ad assistere all'esecuzione, nella piazza del mercato di Caen. Per tutti ella è l'avvelenatrice, una specie di strega campagnola che ha tentato di sterminare una famiglia intera.

Il persecutore della fanciulla, de Bretteville, legge l'ordine del re: la sentenza sia rinviata

Ma un uomo nella città sa: è l'unico a sapere che la giovane è salva. Quest'uomo è il procuratore del re, Revel de Bretteville, il vero torturatore di Francesca Simon. Il giorno prima egli ha ricevuto dal sig. de Boiboeuf, procuratore generale presso il Parlamento di Rouen, l'ordine di soprassedere all'esecuzione di Francesca Simon. Un ordine firmato dallo stesso sovrano. Atterrito, Revel de Bretteville comprende che il suo prestigio e la sua buona fama sono compromessi e anziché avvisare immediatamente la prigioniera e comunicarle subito la felice notizia, il magistrato attende la sera del 28 per dirle che il re si è degnato di riflettere sulla sua sorte. E' una pietosa bugia.

Si prepara la revisione del processo. Il suo avvocato vuol sapere da lei tutta la verità

Da parte sua, Le Cauchois, che ha ottenuto una vittoria, ma non la vittoria completa, scrive alla sua cliente una lettera molto dignitosa con la quale le annuncia la sua visita. «Per riuscire a ottenere la revisione del vostro processo, bisogna che io riesca ad interrogarvi in modo da sapere tutti i particolari che riguardano questa sciagurata vicenda. Preparatevi dunque a dirmi la verità: perché io ve lo annuncio sin d'ora: se mi accorgerò che voi mi celate qualcosa, vi abbandonerò al vostro destino. Sappiate comunque che cercherò con tutte le mie forze di dimostrare che non siete colpevole».

Otterrà questa revisione? Certo è che il giorno in cui doveva essere arsa viva, Francesca torna a Rouen. L'hanno preceduta ordini severissimi (non c'è bisogno di dire da parte di chi): la sua finestra, la sera, sia chiusa ermeticamente; non dovrà comunicare con alcuno, non potrà assistere alla messa né fare la comunione e potrà incontrarsi con il suo avvocato soltanto alla presenza dei carcerieri.

SEGUE: Dinanzi al re

Accese polemiche nel mondo della corrida

Cordobés è un buffone o un grande matador?

Gli appassionati spagnoli si dividono in due categorie: quelli che lo esaltano per le sue gigionesche bravate e quelli che lo ritengono un «bluff» - Il giovanotto, benché miliardario, resta prigioniero del «trust» che lo amministra

Nostro servizio particolare

Cordova, venerdì sera.

Chi è in realtà Manuel Benitez Cordobés? Il più grande torero di tutti i tempi? un bluff, una vittima di quanti gli stanno d'attorno e organizzano la sua attività, ricavandone guadagni favolosi?

Sono domande frequenti — e spesso accesamente polemiche, — fra gli spagnoli che alla corrida mettono credono con immutata passione. Di questo fanatismo il Cordobés, l'ex scugnizzo analfabeta che in pochi anni ha raggiunto una notorietà incredibile e una ricchezza valutabile in miliardi, è indubbiamente uno dei fuochi generatori. Un vecchio proverbio spagnolo dice: «Se tu vedi camminare per strada un uomo liscio e spavaldo, vuol dire che si reca alla corrida. Se invece lo vedi con il muso lungo e l'espressione triste è perché ne ritorna». Ora caustica mente i detrattori di Manuel hanno lanciato una variante: «L'uomo che torna da una corrida nella quale toreava Cordobés non è mai triste. E' furioso, perché il sente beffato da un ciarlatano».

Comunque sia il fatto importante — per lui — è che Manuel Benitez Cordobés può suscitare esecrazione o entusiasmo, ma mai indifferenza. Ora che ha compiuto 32 anni (li passato scorso, poiché è nato sotto il segno del Toro) si trova sempre rabbiosamente conteso dagli impresari di corride, nonostante i suoi prezzi proibitivi, poiché lui solo può assicurare il tutto esaurito.

«E la ragione di questo — spiegano i suoi fans — sta nel fatto che Manuel non è soltanto un torero insuperato, ma anche un artista. Lui sa recitare con la morte a pochi centimetri».

E' già accaduto che l'eroe in persona sia stato coinvolto in una disputa sul suo conto; egli — riferiscono gli agiografi con divertita ammirazione — in tali circostanze per tutta risposta usa letteralmente, calarsi i calzoni per mostrare le lunghe e profonde cicatrici sulle cosce, retaggio di alcune drammatiche incornate. Per ben tre volte egli fu in punto di morte in seguito ad incidenti sull'arena; tuttavia i grandi critici di tauromachia, anche se gli riconoscono audacia, non esitano ad definirlo unanimi nel ritenerlo un "matador" di classe modesta, dotato di efficace gigionismo e perciò in grado di soddisfare l'ingenuo ardore del pubblico più sprovveduto il quale vuol vedere «cose mai viste», non la stile perfetto.

E' certo che il Cordobés, ben conoscendo i gusti del suoi sostenitori, fa di tutto per accontentarli con una serie di pantomime ora tragiche ora buffonesche. Più di una volta, ad esempio, egli ha sfiorato, pedate nella culatta dei tori che gli sfrecciavano accanto dopo averlo balordamente caricato. Ma quali tori erano? Realmente feroci o per così dire, addomesticati? Gli avversari, che sono naturalmente i «patiti» di Antonio Ordoñez, il grande purista della tauromachia, sostengono che il Cordobés combatte ormai solamente contro animali privi di fuoco e di ferocia, contro rassicuranti quanto innocui bestioni allevati apposta scientificamente nella sua immensa tenuta in Andalusia, formata da ben otto fattorie e attraversata da una strada lunga dieci chilometri.

Un momento drammatico per «El Cordobés», il torero più discusso e amato di Spagna

Il polemico raffronto tra Ordoñez e il Cordobés accende a tal punto la tifoseria spagnola che uno dei più grandi manager di tempo si affanna per poterli mettere in cartellone in una medesima corrida, corrida che certamente passerebbe alla storia — almeno alla sonnolenta e squallida storia della Spagna clericofascista dei giorni nostri. Ma tanto Ordoñez che il Cordobés picchiano, pur avendo ricevuto per un simile raffronto indiretto l'offerta d'un cachet ad personam di 15 milioni!

Si aggiunga che Manuel non è certo libero di decidere di testa sua. Il grande trust formatosi attorno a lui — e che per conto suo specula nella finanza, nell'industria, nell'agricoltura — lo tiene chiuso in una morsa ferrea. Nell'aprile scorso, per esempio, intanto egli raccontò che in sogno la Vergine gli aveva ordinato di posare spada e mantiglia e di non calcare mai più il terreno dell'arena. Gli organizzatori gl'inviarono un padre spirituale che con pochi predicozzi lo convinse a non dare retta ai sogni in genere, nemmeno a quelli religiosi, poiché si tratta di superstizione. Volente o nolente, questo miliardario semianalfabeta deve continuare le sue spettacolari tournées. Il pubblico tiranno, preso da delirio dinanzi alle sue prodezze vere o recitate, spesso gli grida: «Muori, Manuel, e anche tu avrai un monumento come il grande Manolete». Non sono certo frasi incoraggianti.

r. s.

In un albergo svizzero

Camerieri italiani si lagnano del cibo: licenziati in tronco

Nonostante l'intervento delle autorità consolari, il direttore dell'hôtel si è rifiutato di revocare il provvedimento

Dal nostro corrispondente

BERNA, venerdì sera.

Perché hanno protestato contro il pessimo vitto, nove camerieri italiani sono stati licenziati in tronco. Emigrati tempo fa in territorio elvetico, essi avevano trovato una occupazione presso il Grand Hôtel di Brunnen, noto centro turistico sulle sponde del Lago dei Quattro Cantoni. Ben presto i camerieri italiani cominciavano a lamentarsi presso la direzione dell'albergo in quanto veniva loro servito un cibo scadente, per nulla conforme ai gusti italiani. Il direttore del Grand Hôtel di Brunnen non solo si è rifiutato di migliorare il vitto destinato al personale, ma non ha esitato a licenziare i camerieri italiani. Fortunatamente sono intervenute le nostre autorità consolari, procurando una sistemazione di fortuna ai camerieri, finiti letteralmente sul lastrico. Probabilmente una parte di essi potrà trovare un'occupazione in un altro albergo di Brunnen.

Un funzionario del Consolato generale d'Italia a Zurigo ha dichiarato ai giornalisti: «Faremo di tutto per evitare che altri connazionali finiscano nell'albergo in questione, dove il vitto è veramente pessimo. Vorrei comunque aggiungere che con un po' di buona volontà si sarebbe stata possibile risolvere la vertenza, ma il direttore dell'albergo è rimasto fermo sulle sue posizioni, rifiutandosi di revocare il provvedimento di licenziamento».

Per il momento non è dato di sapere se le spiacevole episodio, che di certo non giova al prestigio del turismo svizzero, avrà o no uno strascico giudiziario. Infatti i camerieri licenziati non hanno ancora deciso se presentare o meno una denuncia contro il proprietario dell'albergo per inadempienza contrattuale. Uno di essi ha detto che i menù riservati ai camerieri erano generalmente composti di verdure, patate e carne di seconda qualità.

l. f.

Precipita dalle scale correndo alle finestre battute dalla pioggia

Voghera, venerdì sera.

(c. g.) Una vogherese in villeggiatura ad Isola S. Antonio nell'Alessandrino è precipitata dalle scale mentre correva, durante un temporale, a chiudere le tapparelle della camera da letto della figlia. La disgrazia è avvenuta in un appartamento di proprietà della signora Rosa Balduzzi, di 45 anni, qui residente in via Gramsci 28, che vi trascorreva una vacanza con il marito, rag. Emilio Buratti, impiegato di banca, e la figlia. Svegliata nel sonno dal fuoco s'era alzata per abbassare le avvolgibili. Era appena uscita sul pianerottolo quando veniva a mancare la luce e la signora, salendo al buio, perdeva l'orientamento, finendo nel vano delle scale.

La sventurata precipitava fino al pianterreno dove la soccorrevano marito e figlia. Le sue condizioni apparivano subito preoccupanti: aveva riportato commozione cerebrale, frattura esposta dei polsi, frattura delle ossa nasali e lacerazioni al viso.

..del 1905...
PASTA del "CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

A TORINO.....
CITROEN
COMMISSIONARIA
Corso Vitt. Emanuele 206
Telefoni
759.818 - 753.428 - 758.282

pile di classe mondiale
riconoscibili dalla TIGRE

Protezione doppia per impedire l'uscita del liquido.
HELLESENS: prima fabbrica del mondo di pile al biossido di manganese.
HELLESENS: 80 anni di esperienza
HELLESENS: prodotto di qualità danese
HELLESENS

DICK TRACY E L'IDOLO PARLANTE

RIASSUNTO. — Un gigantesco hawaiano è stato portato in ospedale, misteriosamente ferito e fuori conoscenza. Su di lui viene trovata una statuetta che parla. C'è qualche rapporto fra lui e il bandito Quinto, che nel frattempo è fuggito di prigione con «Faccia da mosca»?

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

159 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Da ieri a Buenos Aires

BOBBY SOLO in Argentina per cantare alla tv

Buenos Aires, venerdì sera.

Bobby Solo è arrivato a Buenos Aires aggiungendosi così ai vari artisti stranieri che in questi giorni si trovano nella capitale argentina: tra questi, Roberto Carlos e Maurice Chevalier. Il cantante italiano è stato invitato a partecipare al programma a carattere benefico del «canale 13» della tv, intitolato «La campana di cristallo» e che la settimana scorsa aveva presentato Maurizio Arena nella sua qualità di attore.

Il programma prevede la partecipazione di un cantante vincitore di un festival della Canzone di Sanremo. Sebbene si trovi a Buenos Aires anche Roberto Carlos, che vinse l'ultima edizione di Sanremo con «Canzone per te», gli organizzatori si sono trovati nella impossibilità di scritturarlo perché già impegnato con un altro canale televisivo. Per questo motivo hanno invitato Bobby Solo, che anni addietro vinse a Sanremo con la canzone «Se piangi, se ridi».

Multa per la diva del Settecento

L'attrice inglese Elaine Taylor, che sta girando un film in costume nei dintorni di Londra, si è vista appioppare una multa da un impassibile «policeman» per aver posteggiato la propria macchina in divieto di sosta (Telefoto a «Stampa Sera»)

Attori e registi di «minifilm»

Anche i bambini «contestano» la Mostra del cinema

Gli scolari di un paese comasco chiedono che tre loro opere siano presentate nella sezione «per grandi»

Servizio particolare a Stampa Sera

COMO, venerdì sera.

La direzione della cineteca di Monte Olimpino, che ha organizzato la realizzazione dei tre film «Il pagliaccio», «La scatola chiusa» e «Il vecchietto», girati da alcuni alunni della prima elementare di un paese della provincia di Como, ha annunciato in un comunicato che «i bambini autori dei film ne rifiutano la presentazione nella sezione dei film per ragazzi» della Mostra del cinema di Venezia.

La cineteca di Monte Olimpino, infatti, nonostante che la direzione della Mostra abbia definito «priva di fondamento», il 2 agosto scorso, la notizia secondo cui i «mini-film» erano stati scelti per partecipare fuori concorso alla mostra vera e propria, tiene a ribadire che le pellicole erano state prese in considerazione dai responsabili del Festival di Venezia per essere proiettate nel corso della edizione della rassegna cinematografica del Lido.

«Gli autori — conclude il comunicato — saranno ancora d'accordo se, confermando precedenti decisioni, il prof. Chiarini vorrà presentare i tre film dei bambini, fuori concorso, nella Mostra dei grandi. I piccoli cineasti non desiderano contestare né il festival né la sua direzione, sono invece certi che i loro film, se posti esattamente al centro della questione, possono chiarirla».

R. B.

Il regista (premio Olimpo) al festival della prosa

Squarzina per Venezia prepara la goldoniana commedia degli addii

Metterà in scena in poco nota *Una delle ultime sere di carnovale*, scritta prima della partenza per Parigi

Nostro servizio particolare

Taormina, venerdì sera.

Luigi Squarzina è partito soddisfatto da Taormina: l'undicesimo premio Olimpo per il teatro — un riconoscimento, per intenderci, che può vantare nomi come Strehler, Lawrence Olivier, Jean Vilar — ha premiato il suo lavoro; la regia di almeno cento testi. Il regista-commediografo, che è nato a Livorno nel 1922 eppure ha un viso (reso) da ragazzino, si è dedicato con particolare impegno alla valorizzazione di nuovi testi del teatro italiano, come alla rilettura di «testi di ieri».

A Venezia, il 27 settembre metterà in scena per il Festival della prosa, *Una delle ultime sere di carnovale*; è una commedia di Goldoni poco nota, la commedia degli addii. Goldoni aveva 84 anni e la scrisse a Venezia prima di andare a Parigi, dove morì. Ormai il commediografo era sulla strada del declino e la commedia risente dell'animo dell'autore, è amara e quasi rassegnata; gli attuali problemi del teatro italiano. In scena non ci sono nobili e donnelle, ma artigiani e tessitori, in mezzo a loro un personaggio singolare, il disegnatore di stoffe, che è lo stesso Goldoni. L'azione si svolge in una delle ultime sere di carnevale, mentre si gioca a tombola e fra una «ciacola» e l'altra si annodano i destini dei personaggi quasi a opera del disegnatore di stoffe.

Il secondo lavoro che Squarzina metterà in scena nella nuova stagione risente della lezione di Brecht: è dell'autore della *Romagnola* (Squarzina ha scritto, tra l'altro, anche *Tre quarti di luna*, premio St-Vincent '53 e *La sua parte di storia*). Insieme a Fassi e a Fadini sta preparando un testo di particolare valore, tutto ricostruito su documenti dell'epoca: *Cinque storie di sciopero*. E' la cronaca del primo sciopero generale italiano, avvenne nel 1900, a causa della chiusura della Camera del lavoro voluta dal prefetto. Una chiusura talmente dannosa che riuscì a far cadere il governo di allora e a dare il via al governo Giolitti. Era la prima volta che i moti dei lavoratori non finivano in una bolla di sapone ma determinavano mutamenti decisivi.

«Ed è curioso rileggere — dice il regista — i bellissimi articoli che scrisse un giovane cronista da "La Stampa", era Luigi Einaudi, articoli che tutto sommato, danno ragione ai lavoratori e che Einaudi chiese al suo ex professore quando scrisse un saggio sulla lotta di classe».

Adolo Gallotti

Il regista Luigi Squarzina

IN UNA «SCENA EROTICA» DEL SUO NUOVO FILM

Etaix sistemerà in una foresta cinquecento letti per «Il grande amore»

L'attore-regista girerà nel bosco di Fontainebleau - Annie Fratellini lascerà il circo e sarà la sua *partner* - Quaranta signori in canottiera intorno a una macchina da presa

Nostro servizio particolare

Tours, venerdì sera.

Anche Pierre Etaix è tornato, dopo una lunga pausa, sul set. Ha iniziato in questi giorni a Tours il suo quarto film: Le grand amour, che viene dopo Le soupirant, Yoyo, Tant qu'on a la santé.

Erede quasi lontano di Max Linder e più diretto di Buster Keaton e di Tati, il giovane attor comico sta sempre più cercando di adeguarsi alla linea classica dei tre citati modelli, peraltro assai diversi l'un dall'altro. Un fine umorismo di buona lega, un'invenzione non sempre personale ma funzionante anche quando le dita dell'inventore sfiorano la tastiera del surreale, fanno di Etaix un attore che a poco a poco si sta giustamente conquistando un suo pubblico.

Chi è il protagonista del Grand amour? E', in linea con le precedenti personificazioni di Etaix, un giovanotto all'apparenza senza storia, dall'aria triste (derivazione da Keaton), poco loquace (id., da Tati), che divide la sua esistenza di «travet» senza ambizioni tra la casa e l'ufficio dove lavora. Ha una moglie dellaloso alla quale non dovrebbe riuscir difficile svegliare un marito così marmotta.

Etaix non anticipa la trama, come d'uso nel suo modo di lavorare non articolata in un copione prefabbricato, ma destinata a nascere lì per lì sul filo dell'improvvisazione. Tuttavia qualche confessione stavolta gli è scappata.

«Nel mio film — egli ha detto — c'è, sì, un uomo sposato che s'innamora della propria segretaria, ma la vicenda non è solo la rappresentazione dello spettacolo progressivo d'un individuo triste e opaco di fronte al diversivo tragico in lui da un nuovo sentimento. Sarebbe troppo vecchia questa ennesima variante del cosiddetto "ménage à trois". Difatti, nella vicenda, aneddoti e "gags", vita vissuta e vita immaginata si mescolano come in un "cocktail". Lo sposo, sullo schermo, sarò io, la moglie, Annie Fratellini e la "tentatrice" Nicole Calfan. Potrò girare la sequenza del matrimonio nella cattedrale di Chartres, ne ho avuto il permesso pochi giorni fa».

Annie Fratellini, che ha già interpretato alcuni film, lascerà per qualche tempo il circo per recitare nel cinema accanto all'attore e regista Pierre Etaix (Tel. a «Stampa Sera»)

Nel bosco di Fontainebleau, Pierre Etaix girerà una «scena erotica» con cinquecento letti sistemati tra gli alberi. «Siccome soffro il caldo come i vampiri non sopportano la luce dell'alba — *ha detto scherzando Etaix* — ho deciso di girare tutto il film in canottiera, e poiché i miei collaboratori mi vogliono molto bene, per non farmi sentire a disagio, hanno deciso di fare come me. Sarà piuttosto buffo vedere quaranta signori in canottiera che riprendono con la macchina da presa cinquecento letti con tanto di lenzuola, coperte e cuscini sistemati nella foresta di Fontainebleau. Dalla strada si potrà assistere perfettamente a queste scene. Dovrò chiamare la polizia stradale. Chi sa quanti incidenti potrebbero accadere...».

In ognuno dei suoi film, Pierre Etaix scrittura un «clown». In «Quando c'è la salute» recitarono Dario e Mimile, in questo nuovo film ci saranno Zavatta e Mais. E, in fondo, anche Annie Fratellini, nipote dei famosi Fratellini. Nicole Calfan, la «tentatrice», è invece un'allieva ventunenne del Conservatorio d'arte drammatica, ed entrata or ora nei ranghi della «Comédie-Française».

R. V.

Darà quattro spettacoli

Il balletto del Bolscioi in settembre alla Scala

Mosca, venerdì sera.

Il corpo di ballo del Bolscioi verrà in Italia, per la prima volta, al completo, per dare una serie di quattro spettacoli alla Scala dal prossimo 26 settembre. Saranno presenti 120 ballerini. Rappresenteranno *Giselle*, *Lo schiaccianoci*, *Carmen* e *Spartaco*. Le attrezzature sceniche saranno trasportate da un piroscafo speciale, il «Litva», che arriverà a Genova il 19 settembre.

La nuova esibizione del Bolscioi a Milano rappresenta un ampliamento considerevole rispetto allo scambio del 1964; quando venne alla Scala il complesso operistico del teatro moscovita, con i suoi elementi di ballo, necessari alla opera. A quel tempo la Scala effettuò una *tournée* nell'Unione Sovietica, e un nuovo scambio di «visite» viene preparato ora, per una data ancora da fissarsi: forse per il 1970, quando i due teatri saranno presenti, contemporaneamente, all'Expo mondiale di Tokio. Dopo aver percorso gli itinerari delle Americhe, di tutta l'Europa e dell'Africa, la Scala, andando in Giappone, completerà il giro del mondo. La nuova visita in Unione Sovietica rientrerà in questo panorama internazionale del teatro lirico milanese.

(Ansa)

Dove andiamo stasera

CINEMA

Polizieschi

★ ANATOMIA DI UN RAPIMENTO (Ideale): dal Giappone, e con l'autorevole regia di Kurosawa, un «giallo all'americana» e allarde psicologico sul rapimento di un bambino. Vigoroso protagonista Toshiro Mifune. Bianco e nero.

★ SEXY GANG (Vittoria): bella rapinatrice, evasa dopo la cattura, è braccata inutilmente dalla polizia quanto dai diffidenti ex complici. Un pittore cerca di redimerla. E' una parola... Con Linda Veras.

Commedie

★ CHI HA DETTO CHE C'E' UN LIMITE A TUTTO... (Ambrosio): Equivoci, intrighi, scambi di persona involontari o premeditati in una movimentata farsetta risorgimentale intrisa d'umorismo nero per la presenza di uno strangolatore folle con 12 omicidi sulla coscienza. Interpretato da attori parigini tutti decisamente (estrali; a colori, una magnifica fotografia di Edmond Sechan.

Western

★ ... E INTORNO A LUI FU MORTE (Ideal): storia avvincente d'una vendetta da parte d'un fuorilegge messicano che impugna la pistola anche per difendere un figlio segreto. Con William Bogart e Sidney Chaplin.

Riedizioni

★ L'ARTE DI ARRANGIARSI (Reposi): film satirico di Luigi Zampa, prodotto nel 1954 su trama di Vitaliano Brancati, interpretato con mordace efficacia da Alberto Sordi, al quale si affiancano Elli Parvo, Catharine Zago, Luisa della Noce, Franco Coop. In bianco e nero.

Avventurosi

★ L'ULTIMO SAFARI (Nazionale): Apprezzabile film africano di Henry Hathaway, con le gesta d'un cacciatore che vuol uccidere un elefante reo d'avergli ammazzato il migliore amico. Tutto girato nel Kenya e con validi interpreti.

★ CORPO A CORPO (Cristallo): attorno a un [illegible] di armi per il Sud America, avventure e disavventure in bianco e nero di una bella e artigliata vedova (Sylva Koscina), rispostasi con un furfante del quale farà giustizia il massiccio Lino Ventura.

Drammatici

★ CARMEN BABY (Torino): non più sfiorata una donna una e facili [illegible] marinaresche, l'eroina di Mérimée si prodiga in spogliarelli e non trascura l'uso di stupefacenti. Protagonista: Uta Levka. A colori.

★ L'AMORE SENZA MA (Romano): proseguimento di prima visione d'un film di Claude Lelouch basato su una vicenda drammatica e sentimentale.

Horror-films

★ LA TREDICESIMA VERGINE (Astor): vendicativo conte, dedito a resuscitare, brama l'immortalità e distilla allo scopo un elisir composto del plasma di 13 vergini. Ma gli riesce d'ammazzarne soltanto 12. Da un racconto di Poe, con una centrale prestazione [illegible] di C. Lee.

TEATRI

★ GRANDE BALLETTO SPAGNOLO DI LUISILLO (Giardini Reali): *stasera per il matinée, si darà alcuna la prima dello spettacolo del grande ballerino iberico e del suo complesso coreografico. Domani unica replica. I biglietti già acquistati sono validi per l'una e l'altra serata, perché si provvede a prenotare il posto per tempo.*

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti sedere La Stampa via Roma 80 - telefono 57.62.17

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Grande Balletto Spagnolo di Luisillo».

7° RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
1° FESTIVAL dei CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Da stasera al 16 agosto, ore 21,30
Grande Balletto Spagnolo
LUISILLO
Biglietti: botteghino del Teatro (tel. 547.113) e Agenzia de «La Stampa» (tel. 535.113)
Ente Manifestazioni Torinesi

Museo Nazionale del Cinema (Parco Chiabrera): Or.: 10-12; 16-18
Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978) Ingresso + consumazione L. 500
Al Florida: I Baby Luna, canta I. Cavallo - Ore 21.
Belle Arti: ore 21, I Pirati.
Chalet Valentino: ore 21: I 5 Ritzo.
Club 84: 21, I Tarsoni.
Villa Gay (Mons. 32): orch. Franco and his Boys e Discoteca.
S. Giorgio Valentino: Ristorante dancing, Tony Stella ed I Jo.
Baby Night (zona duomo-Rivoli): strada Trofarello Pino, tel. 896.313
Caprice (Sacchi 18, alla cancia.) 21.
Lido Lingotto (Mons. 422): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Chi ha detto che c'è un limite a tutto...», Jacqueline Maillan, Claude Rich, Technicolor, scope.
Astor: «La 13ª vergine» un capolavoro di Edgar Allan Poe, Eastmancolor, Vietato minori anni 18.
Corso: «La lunga notte di Tombstone», Claudio Camaso, Fernando Sancho, Anita Ekberg, col., Vist. 18.
Cristallo: «Corpo a corpo», Sylva Koscina, Lino Ventura, Leo Genn.
Ideale: «Il tiburone e gli 11 morti», W. Bogart, S. Chaplin, tecn., scope.
Metropol: domani riapertura con «La lunga sfida», tec., scope.
Nazionale: «L'ultima caccia», tec., Stewart Granger. Or.: 14,05, 16,10, 18,15, 20,20, 22,30.
Reposi: «L'arte di arrangiarsi», Alberto Sordi, Regia di Zampa.
Romano (zona condizionata): «L'amore senza ma» di C. Lelouch con Jeanne Moreau, Guy Malzesse. V. 14. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «Sexy gang», vist. 18. L. Veras, S. Carthey.

Alfieri: «Alla infedeltà U. Tognazzi, N. Manfredi, M. Vitti, M. Mercier. Vietato minori anni 18.
Ariston: «Vola (ma non atterrate)» Jack Lord, Van Johnson.
Arlecchino: Catherine Deneuve, J. P. Belmondo in «Cracla al maschio».
Capitol: «7 killers a caccia prof. Za. Torino: «Carmen Baby», Ute Lemke, C. Righer, tec. V. 18. Apertura 16.
Centrale-d'essai (t. 540.110): oggi riapertura con «Anatomia di un rapimento» di A. Kurosawa con Toshiro Mifune. In 1ª visione per Torino.
Alessandro e l'Albuquerque, tec., Uwe Beyer, Maria Marlow.
Colosseo: «Vendo cara la pelle», M. Marshall, M. Girardo, D. Savours, tec. Pures «I Nibelunghi», tecn., Uwe Beyer, Maria Marlow.
Fiamma (zona condiz.): «Il fantasma di Londra» di Edgar Wallace, tec., J. Fuchsberger, U. Olsen. V. 14.
Gioiello: «Amare per vivere», M. France Pisier, P. Vanek. V. 18, col. Hollywood (tel. 851.864): «Vendo cara la pelle», Myke Marshall, tec., scope, sp. 18, ult. 22.30.
La Perla: «La lunga fuga», D. McClure, C. Rose, col. (zona condiz.)
Mollel (zona condiz.): «Cimarron», tec., G. Ford, M. Schell.
Massimo: «Paris Secret (curiosità e spettacoli di Parigi)», tec., v. 18.
Orfeo (zona condiz.): «La valle delle bambole», colori, Barbara Parkins, Joey Bishop, Susan Hayward. Vist. 14. Apertura ore 15. Ultimo 22.30.
Principe (locale refrigerato): «Le due facce del dollaro», M. Greywood, G. Giorcelli, a colori.
Statuto: «Cimarron», technicolor, G. Ford, M. Schell.

Alpi: «Angelica e il gran sultano», M. Mercier, R. Hossein, col., scope.
Ambra: «Cerchio di sangue», Joan Crawford, Diana Dors, technicolor.
Milano: «L'ultimo dei Vikinghi», col. «Le vedicanda», film, col. Ap. 10.
Olimpia: «Poker di pistole», E. Hilton, R. Warren.
P. Nuovo: «7 contro tutti», col., «002 agenti segretissimi», Franchi Ingrassia, colori. Apertura ore 10.
Dalle Rose: «Cleopatra una Regina per Cesare», in technicolor.

Giardino: «Angelica e il gran sultano», tec., sc., M. Mercier, Hossein, Miraloris: «Ladri spiritosi», Dik Van Dyke, D. Peyton, technicolor.
Vittoria: «Spiaggia rossa», sc. tec., C. Wilde, F. Wolfe. Vietato min. 14.

Ambra: «Alle donne il piacere lo», Frank Sinatra, Lee J. Cobb, techn.
Arte: «A 077 sfida ai killers», R. Harrison, S. Anderson, techn., sc.
Aurora: «L'uomo che viene da Canyon City», R. Wood, F. Sancho, col.
Bresso: «Vergine di Samoa», S. Serra, F. Sabatini, in technicolor.
Mayer: «Treno Europa Express», J. L. Trintignant, M. F. Pisier. V. 18.
Nord: «Knock l'uomo che vaccina del Nord», sc. col. George Hilton.
Nuovo Perlino: «Buckaroo il Winchester che non perdona», Dean Reed, Monica Brugger.
Orione: «F.B.I. contro Cosa Nostra», techn. Vist. 14. S. Strasberg.
Palermo: «Il pianeta delle scimmie» tecn., scope, con Charlton Heston.
Sociale: «I giorni della violenza», tec., scope, B. Lancaster, B. Locker.
Zenith: «Giorno più lungo di Kansas City», tec., sc., L. Barker, P. Brice.

Cabiria: «Cammina non correre», G. Grant, E. Hutton, in technicolor.
Continental: «Colpo su colpo», F. Sinatra, P. Vaughan, M. Grey, tec.
Ghibli: «Africa addio», di A. Climati, S. Nievo, R. Ortolani, technicolor, Italia-Marocco-Messico, tec., scope. J. Peiranc, F. Lamas.
Plazzotta: «2 croci a Danger Pass», Y. Mariali, M. Cruz, in technicolor.
S. Carlo: «Pascali dall'altipiano», A. Will, P. Cardy, in technicolor.
Smeraldo: «Grande colpo dei 7 ladri d'oro», scope, techn., Philippe Leroy, Rossana Podestà. Apertura 18.

Diana: «Spia oltre il fronte», scope, technicolor, Tony Francisca.
Doria: chiuso per ferie.
Roma: «Nick Carter e trifoglio rosso».

Alfieri: «Gentleman lo uccido», techn. scope, A. Steffen.
Ambra: chiuso per ferie.
Apollo: «Rose rosse per il Führer» techn., scope, A. M. Pierangeli, P. Van Eyck.
Calzaioli: «Tre spietati», col., R. Harrison e «Italiani brava gente», Piaz.
Edera: «Non sparate Django spara», scope, techn., Sean Todd.
Lucento: «A colpo sicuro», con Eddie Constantine.
Luisetor: «Una colt in pugno al diavolo», sc., techn., Henry Jobb.
Splendor: «Sergente Rykaer, techn., scope, Lee Marvin, Vera Miles.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Matisi, Maior, V. Venero - Ente Manifestazioni Torinesi: «Balletto Spagnolo» (biglietti ridotti alla cassa) - Piscine Comunali (riduzioni Enal alla cassa).

NUOVO Fortino
VIA CIGNA 47
OGGI RIAPERTURA
Un «western» travolgente!
DEAN REED
MONICA BRUGGER
BUCKAROO
Il Winchester che non perdona
TECHNICOLOR

OGGI
PRIMA VISIONE ASSOLUTA
MAFFEI = STATUTO

Ritorna un grande «western» di straordinaria potenza!
con
GLENN FORD
ANNE BAXTER
ARTHUR O' CONNELL
Diretto da
ANTHONY MANN
NON VIETATO
CINEMASCOPE - METROCOLOR

OGGI al REPOSI
INIZIO NUOVA STAGIONE
DUE ORE DI RISATE!!!
LA PIU' ATTUALE ED ESILARANTE SATIRA DELLA SOCIETA' DI OGGI
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
ALBERTO SORDI
L'ARTE di ARRANGIARSI
con ARMENIA BALDUCCI - CARLO SPOSITO - LUISA DELLA NOCE - CATHERINE ZAGO - FRANCO COOP e con ELLI PARVO
un film di LUIGI ZAMPA
una produzione DOCUMENTO FILM

Si chiama ANTONELLA ed è genovese

Ha messo in subbuglio con due canzoni la famiglia e gli amici

Antonella proviene da una facoltosa famiglia genovese

Genova, venerdì sera.

Antonella è una nuova cantante che si affaccia alla ribalta della nostra musica leggera con una personalità sua, uno stile raffinato, sensibile e un poco melanconico, canzoni poetiche che parlano, semplicemente, della vita. E, ciò che non guasta, è anche una bella ragazza.

Finora aveva riempito la sua vita esclusivamente con gite e balli al Lido, Santa Margherita, Portofino, con le serate mondane-culturali animate dagli intellettuali e dagli pseudo-impegnati genovesi. Poi si è stancata e si è messa a cantare, provocando un subbuglio non indifferente nella sua famiglia e tra gli amici che appartengono alla «borghesia dorata» genovese. Per ora ha inciso «Fantolina» e «Davvero davvero», versi delicati e voce calda.

Ha rifiutato il repertorio da salotto ed ha cominciato a scrivere lei stessa le sue canzoni: «Sono, in genere — dice — racconti che parlano di momenti della mia vita: personaggi strani incontrati in passeggiate, l'infanzia in campagna, le giornate di sole sulla spiaggia, gli amori puliti ed inevitabili. Cantare è un modo facile per comunicare alla gente, parlare agli altri, raccogliere e trasmettere loro sensazioni e ricordi. Vorrei presentare non dei fatti di moda, ma la realtà di un mondo presente a tutti, anche se spesso lo rifiutiamo, o ce ne dimentichiamo».

o. r.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Le attualità di «Tv 7» sul Primo
Un poliziesco tedesco per il Secondo

❶ In «Tv 7» forse il prof. Barnard - Un originale televisivo della serie «Vivere insieme»
❷ Ispirato alla cronaca nera «Servitevi da soli» di Fechner - Le note di «Matita blu»

Programmi televisivi vari con una scelta che accontenta una vasta platea. Sul Primo Canale il pezzo forte è come sempre il rotocalco di attualità, seguito da un bozzetto del corso di riqualificazione sociale e familiare. Il Secondo propone un telefilm tedesco sostanzialmente poliziesco nonostante abbia ben altre ambizioni; completano le trasmissioni il taccuino di appunti di costume, bonariamente satirico e la telecronaca d'una corsa ippica.

* *

Alle 21, sul Nazionale, Tv 7 settimanale di informazione ragionata che colma molto spesso certe dimenticanze dei telegiornali festeggia il suo numero 200 dalla nascita, avvenuta nel gennaio 1963: cinque anni di consensi, quasi incondizionati, da parte d'una massa larghissima di spettatori. Il servizio più importante avrebbe dovuto essere quello dedicato alla giornata romana del prof. Christian Barnard, ma dopo le note, scottanti polemiche su certi atteggiamenti divistici del cardiochirurgo (nelle quali è stato malauguratamente coinvolto anche il responsabile del rotocalco televisivo) è difficile dire se verrà mandato in onda.

* *

Alle 22 per la rubrica Vivere insieme curata dal prof. Ugo Sciascia si riparla di pedagogia domestica e di rapporti tra genitori e figli, in particolare quelli unici. L'argomento al dibattito è fornito dall'originale televisivo Daniele di Belisario Randone, che esemplifica due tipi d'educazione.

Da una parte c'è Ottavia, giovane vedova con quattro figli: per lei non è possibile risolvere tutti i problemi dei suoi ragazzi ed ognuno impara a risolverli da sé, sapendo però di poter contare sulla comprensione, sull'affetto e sull'esperienza della mamma con la quale è grande confidenza. Dall'altra parte Corrado e Giulia, sposati da Ottavia, hanno un unico figlio, Daniele; sono i genitori tradizionali, prodighi di attenzioni e di buoni consigli; pensano di dover evitare al figlio la fatica di prender decisioni e quindi decidono loro per lui. Daniele finisce per considerare l'affetto dei genitori pesante e ossessivo e si ribella. Studente d'architettura è a Venezia per un viaggio di studio e negli ultimi giorni, di nascosto, scappa a Rimini con la ragazza di cui si è innamorato. Daniele vuol affermare con l'inganno la sua indipendenza; provoca così una profonda crisi nei genitori che alla fine dubitano della validità dell'educazione che gli hanno imposto.

Tra gli interpreti sono Tino Bianchi, Lyda Ferro, Loretta Goggi, Anna Maria Aicolani e Silvano Piccardi; la regia è di Giuseppe Di Martino.

* *

Alle 21,15 apre i programmi del Secondo Servitevi da soli un originale televisivo di Eberhard Fechner condotto nei modi del poliziesco, con qualche pretesa d'indagine sociale. S'ispira, assai liberamente, ad un fatto di cronaca nera accaduto alcuni anni or sono: un furto con scasso compiuto da giovanissimi, criminali nella cassaforte di un self-service di una grande città tedesca. Tre ragazzi nati nell'anno zero della Germania sconfitta, sono gli organizzatori del colpo. Essi sono convinti che il loro primo dovere sia quello di riuscire ad avere molti denari prima dei trent'anni ed affrontano la pericolosa avventura con l'incoscienza e l'imperizia di chi s'è lasciato travolgere dalle facili suggestioni di certa letteratura e di certo cinema. La stessa ragazza che tenta di indurre uno dei protagonisti a rinunciare all'impresa parte in sé i segni d'uno smarrimento interiore di cui solo il suo istinto d'amore riesce parzialmente a sanare i guasti.

* *

Alle 22,35 secondo numero di Matita blu, una trasmissione molto bene intenzionata di sottolineare, con umorismo, ma senza sarcasmo, mode e miti del nostro tempo. L'esordio di venerdì scorso non ha convinto del tutto, ma forse, quella impugnata da Vittorio Marchetti è una matita a sfera, poco scorrevole all'inizio. Stasera gli argomenti sono promettenti. «Siamo tutti registi» fa che punta è il mito di James Bond; scherza sull'innocente mania dei filmetti spionistici girati in famiglia dai cineamatori. «In confidenza te lo...» sfrutta il facile spunto della posta del cuore sui rotocalchi femminili, un fenomeno spiegato da Umberto Eco ed esemplificato da Franca Valeri che fa il verso alla suocera che ha preso la «cotta» per il genero.

* *

Alle 23,15 in ripresa diretta da Varese vedremo la corsa tris di trotto; telecronista Alberto Giubilo.

d. g.

Tino Bianchi, Lyda Ferro (al centro) e Loretta Goggi nell'originale televisivo «Daniele» che va in onda stasera sul Primo

La Solinas in teatro nella parte di un monello

BERGAMO, venerdì sera.

La giovane cantante Marisa Solinas ha recitato in teatro, al Casinò di San Pellegrino Terme, nei panni di un ragazzo, il monello «M'Parpe» nella «Giara» di Pirandello.

Il film del giorno

Un buon «giallo» psicologico del regista di «Rasciomon»

ANATOMIA DI UN RAPIMENTO («Tengoku to Jigoku»), di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune e Tatsuya Nakadai - Giapponese, scope in bianco e nero - Genere, avventure. (Cinema, Centrale - Essai).

Dall'estate del '63, quando fu presentato alla Mostra del Lido, a oggi, questo film giapponese non si è punto appannato nel vigore narrativo: gli nuoce, se mai, che a ridurne le proporzioni la presente versione lo abbia sforbiciato un po' troppo, riducendone lo spessore psicologico e facendolo più nettamente piegare verso il «genere» del giallo hollywoodiano.

Ma il regista di *Rasciomon* è sempre lui, anche quando si adegua a schemi occidentali, anche quando si commercializza per ragioni di cassetta. Si veda la bellissima sequenza del treno in corsa, in cui l'industriale ricattato adempie le condizioni del riscatto, volute dal rapitore: con quel ritmo, non poteva firmarla che Kurosawa.

E' un giallo (da un buon romanzo americano), ma con risvolti sociali e psicologici che attestano l'impegno del regista: con una prima parte, asciutta e tesa (un poco sfortunata nella versione italiana) e una seconda più frondosa, più specificatamente «poliziesca». La trovata non è che il bambino di un ricco industriale delle calzature venga rapito e che per il riscatto se ne chieda una somma tale che l'industriale ne sarebbe rovinato; ma che il rapitore abbia sbagliato, e invece del bambino ricco abbia rapito il figlio dell'autista del magnate, e, ciò nonostante, tenga ferma la prima richiesta.

Per Gondo si fa un dramma di coscienza: passi per il figlio suo, ma rovinarsi per il figlio di un altro! Tuttavia, dopo spiegabili esitazioni, egli verserà il riscatto, si rovinerà; ma anche dimostrerà all'avversario (uno studente che lo odiava perché ricco, un «contestatore» avanti lettera) la propria superiorità morale. Come «giallo», è col fiocchi, ricco di suspense e di avvolgimenti imprevedibili. Ottimi gl'interpreti, rappresentati dall'immancabile Mifune.

l. p.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: La tv dei ragazzi
19,45: Sport, Cronache italiane, Il tempo
20,30: Telegiornale, edizione della sera
21 —: Tv 7, settimanale di attualità
22 —: Vivere insieme, n. 66 - Daniele di B. Randone
23,15: Telegiornale, edizione della notte

Secondo Canale

21 —: Telegiornale
21,15: Servitevi da soli, originale televisivo
22,35: Matita blu, note di costume
23,15: Corsa Tris di trotto (da Cesena)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,10: Telegiornale; 20,25: Documentario della serie «I misteri della vita»; 20,50: Spettacolo musicale; 21,20: Telegiornale; 21,40: Il Regionale; 22: Io confesso, film di Hitchcock; 23,30: La Convenzione repubblicana in Usa; 23,50: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 16 (da Varese): Tre Valli Varesine di ciclismo; 18: Per i ragazzi; 19: Lotto; 19,10: Racconti di viaggio; 19,35: Conversazione religiosa; 19,50: Sport, Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Vengo anch'io; 22: Il Alameln; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Gli eroi del West, telefilm; 22,10: Resurrezione (V puntata).

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
14,30 Trasmissioni regionali	14,00 Juke-box	14,30 Concerto operistico
14,27 Zibaldone italiano. Vetrina di «Un disco per l'estate»	14,30 Giornale radio	15,05 Schubert: Sonata in la min. «Arpeggione»
15,00 Giornale radio	15,00 Per la vostra discoteca	15,30 Béla Bartók: «Il castello del principe Barbablù»
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte	15,15 Direttore Franco Caracciolo - Nell'intorv. foro [illegible] radio	16,40 Mozart: Serenata in sol magg.
15,45 Canzoni e ritmi	16,30 Le canzoni del XVI Festival di Napoli	17,00 Le opinioni degli altri
16,00 Programma per i ragazzi	16,36 Giornale radio	17,15 R. Blum: Concerto per cinque strumenti a fiato
16,30 Herbert Pagani presenta: I translatoriani	16,55 Pomeridiana	17,35 Mendelssohn: Sogno di una notte di mezza estate, suite op. 61
17,00 Giornale radio	16,58 Aperitivo in musica. Nell'intervallo (18,30): Non tutto ma di tutto (18,50): Giornale radio	19,00 Notizie
17,05 Per voi giovani, dischi, notizie e voci di mondo (16 circa): Cinque minuti di inglese	19,00 Il complesso The Seekers	19,15 Musica leggera
19,15 «Manon Lescaut» di Prévost, 10ª ed ultima puntata	19,30 Radiosera	19,45 New Orleans: un'epopea, una leggenda. Il «ragtime»
19,30 Luna-park	20,03 Incontri con la narrativa	20,30 Storia del Continenti e degli Oceani
20,00 Giornale radio	20,25 Orchestra diretta da Tullio Gallo	21,00 Giochi all'italiana
20,15 Cori da tutto il mondo	21,00 Concerto Kappa con G. Kramer e L. Mahiero	21,30 Orchestra diretta da Caravelli
20,45 Concerto sinfonico diretto da Omar Nussio - Nell'intervallo: Il giro del mondo	21,30 Musica leggera da Vienna	22,00 Il giornale
21,15 Parliamo di spettacolo	22,06 Giornale radio	22,15 Concerto
22,35 Chiara fontana, un programma di musica folkloristica italiana	22,10 Georgia Moll presenta: E' di scena una città	22,30 In Italia e all'estero
23,00 Giornale radio	23,00 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	22,40 Idee e fatti della musica
	24,00 Giornale radio	23,50 Poesia nel mondo
		23,55 Rivista

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Omar Nussio con l'Orchestra sinfonica di Torino della Rai dirige alle 20,45 sul Nazionale la Sinfonia n. 3, op. 55 «Eroica» di Beethoven. Il programma comprende inoltre la «Sinfonia» del compositore settecentesco Jommelli per la festa centrale «Cerere placata» e la pagina sinfonica «In te Domine speravi» di Pizzetti. La serata delle nove sinfonie beethoveniane, la cui notorietà risale al 1803 riveste una particolare importanza perché in essa si rivela una tendenza all'ampliamento delle forme musicali che diventerà presto costante nell'Ottocento, fino a giungere al gigantismo delle sinfonie di Bruckner e Mahler.

Il nuovo teleromanzo in onda dal 12 ottobre

Colombo soffre il mal di mare

Francisco Rabal, che ha impersonato il grande navigatore, si è trovato in difficoltà durante le riprese in esterni

Roma, agosto.

Vittorio Cottafavi ha terminato da tempo il montaggio del Cristoforo Colombo: tutto era pronto per mandarlo in onda a metà maggio ma, rimandato a data da destinarsi, solo ora si è appreso che apparirà sui teleschermi il 12 ottobre prossimo. Ma questi mesi non sono passati invano: le quattro puntate della biografia sceneggiata da Dante Guardamagna e Lucio Mandarà sono state ancora limate, soprattutto nel "messaggio" e nelle musiche di commento.

Oltre a musiche originali di A. Paraz Olea e ad effetti speciali realizzati da Vittorio Gelmetti, la colonna sonora del Colombo è costituita interamente da brani di autori contemporanei, da Lukas Foss a Stockausen, da Varèse a Krenek, a Fukushima, da Maderna a Britten, ad Alorto, a Fiser.

Personaggio centrale di questa monumentale opera televisiva, che ha impegnato un importante stuolo di attori e centinaia di comparse, è Francisco Rabal, l'attore spagnolo ormai affermato nel mondo del cinema internazionale, e che porterà sullo schermo per una Casa di produzione italiana la storia di «Che» Guevara.

Come in ogni ripresa di esterni, non sono mancati neanche in questa occasione gli episodi curiosi: come quando attori e tecnici si sono imbarcati a bordo della «Santa Maria», ricostruita alcuni anni fa per il Museo navale di Barcellona e rimessa a nuovo per l'avvenimento. Purtroppo la carovella — abituata ad essere ancorata al porto ed uso dei turisti — non appena al largo ha cominciato ad inclinarsi paurosamente su un fianco: s'è rotto l'albero maestro, e la troupe ha rischiato un naufragio che la storia vera di Colombo non prevedeva.

Per l'intera troupe ripetere sulle scene i viaggi di Colombo è stato un po' come riscoprire nuovamente l'America. Le uniche difficoltà incontrate due o tre volte, sono venute dal mare agitato, che ha fatto soffrire tutti. «E' stata una grossa vergogna — ha confessato Rabal — Affitto dal mal di mare, pallido ed incapace di parlare, ho fatto fare una brutta figura al grande navigatore».

o. m.

Rabal in «Colombo»

Diventano attori in Svezia alcuni disertori americani

Interpreteranno un film sui loro problemi politici

STOCCOLMA, venerdì sera.

Alcuni disertori americani che hanno ottenuto il diritto d'asilo in Svezia reciteranno in un film che sarà girato tra qualche settimana. Lo ha annunciato la compagnia cinematografica svedese «Sandrews». La sceneggiatura del film, il cui titolo provvisorio è «Disertori U.S.A.», è stata scritta da due giovani autori cinematografici svedesi, Lars Lambert e Olle Sjogren, in collaborazione con il «comitato dei disertori americani».

I problemi politici provocati dalla guerra nel Vietnam e la loro incidenza nei rapporti tra i disertori americani e la società svedese costituiranno il tema del film che non si avvarrà dell'interpretazione di attori professionisti.

l'alfa romeo

sulle strade delle vacanze

su tutti i grandi itinerari estivi per tutti gli automobilisti tutti i giorni per tutto il giorno l'assistenza di officine mobili Alfa Romeo attrezzate sia per la diagnosi e l'intervento immediato, sia per il collegamento con i Centri ACI.

Un servizio Alfa Romeo in collaborazione con l'ACI

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Botta e risposta con uno dei giocatori che più ha fatto discutere

Haller: «Io un piantagrane? Un'accusa che non merito»

«Non... mangio gli allenatori» - Il tedesco vuol dimostrare di essere un tipo tranquillo - Stop alle polemiche: desidera restare in pace con tutti

dal nostro inviato

Villar Perosa, venerdì sera.

Helmut Haller è uno dei più noti calciatori del mondo. Ha ventinove anni e da sei gioca in Italia. Era stato ingaggiato nell'autunno del 1962 dal Bologna che lo aveva prelevato dall'Augsburg, ed ha cambiato società da un mese passando nelle file della Juventus. Ha fatto parte della nazionale tedesca giunta seconda ai campionati del mondo di Londra, vinti dall'Inghilterra. E' sposato ed ha due bambini.

E' il personaggio senza rivali di questa Juventus da scudetto, che pare presenta campioni di fama, vecchi e nuovi, e fra gli altri anche quell'Anastasi che è costato una cifra indeterminata ma senz'altro molto elevata. La intervista comincia da questo argomento.

— Haller, lei è stato pagato meno di Anastasi. Si considera inferiore?

«No, penso di no. Lui è soltanto più giovane di me e gioca in un ruolo dove sono in pochi a sapersela cavare».

— Lei allora si considera vecchio!

«Io ho ventinove anni, lei, penso, più o meno altrettanti: lei è serve vecchio finito?».

— Ma per quanto vuol giocare ancora?

«Non pongo limiti, faccio paragone con Di Stefano. Lui è diventato grande a trent'anni: io continuo ad esserlo; lo sono Haller e penso fare altrettanto. Quando comincerò a calare, due settimane prima che mi mettano da parte dirò io basta. Come Boniperti, qui da voi, qualche anno fa».

— L'allenamento di Heriberto non rischia di consumarla presto?

«Per me va bene com'è».

— Se Herrera le chiedesse, come le chiederà, di continuare su questo ritmo, e poi per una qualsiasi ragione la togliesse di formazione, lei come reagirebbe?

«Continuerei ad allenarmi. Ho un contratto con la società, non con l'allenatore. Non le dico che sarei contento, questo è chiaro».

— Data la sua fama di piantagrane, rischierebbe il posto Heriberto?

«Senta, io so che la fama ce l'ho, anche se non mi fa piacere sentirmelo dire, però vorrei farle presente che di allenatori il Bologna ne ha cambiati tre in sei anni, e uno di questi, Scopigno, c'è stato per due mesi soltanto. In definitiva, io sono rimasto con Bernardini ed abbiamo vinto lo scudetto; poi con Carniglia e siamo venuti via tutti due insieme quell'anno. Io non mangio gli allenatori».

— Allora perché questa diceria?

«Chi è pagato di più riscotte sempre invidia, nei compagni, nei dirigenti, in chi sta a vedere, anche nei giornalisti. Qui il problema non esiste più».

— Le polemiche della passata stagione però le ha cominciate lei...

«Certo, volevo andarmene dal Bologna, volevo andarmene a tutti i costi. Non della città, come i suoi colleghi hanno scritto, ma dalla società. Ne ho dette di tutti i colori e se chi mi intervistava esagerava ancora un po' per conto suo lo lasciavo fare».

— Ha detto anche che l'Italia non le piace.

«Questo non è vero. Ho detto che sono tedesco: quando avrò finito di giocare al calcio e dovrò fare qualcosa di diverso dovrò tornare in Germania. Tutto qui. La famiglia Haller ogni anno sarà in vacanza in Italia e farà il viaggio per Bologna e Torino, per rivedere due città che fanno parte dei ricordi lieti miei, di mia moglie e dei bambini».

— Che differenza c'è fra Torino e Bologna?

«Più serietà. Questa è una società di calcio, quella... Beh! Il Bologna veniva da una stagione disgraziata, con la squadra in serietà e la famosa faccenda del mio peso in sovrappiù lo dimostra. Lo so che la colpa è anche mia, ma come si fa a lavorare seriamente in un ambiente simile? Lei forse parlava della città, ma io Torino non la conosco ancora».

— Rimpiange qualcuno dei suoi ex-compagni? Ne dica uno, uno soltanto.

«Bulgarelli».

— Lo vedrebbe bene alla Juventus?

«Senz'altro, è un giocatore di classe e sa far di tutto. Però è un'ipotesi soltanto, se no qualcuno può pensare che io voglia discutere i miei compagni di adesso. Guardi che io non intendevo dire questo, guardi che lo non lascio più scrivere qualsiasi cosa. Adesso non voglio far polemiche, non voglio altro che rimanere in pace con tutti. Debbo riservare le energie per gli allenamenti. Tutte».

Giorgio Viglino

Helmut Haller in allenamento: Heriberto lo vuole pronto in forma (Foto Molsio)

Li festeggia il 21 agosto

Il Derthona ha 60 anni

TORTONA, venerdì sera.

(g. z.) Il Derthona, società calcistica militante in serie D, è uno dei più anziani club piemontesi dei prossimi giorni festeggerà i suoi 60 anni di vita sportiva. La sua fondazione risale infatti al 1908, quasi agli albori del calcio italiano.

I festeggiamenti, i cui dettagli sono stati definiti, si svolgeranno mercoledì 21 agosto con la partecipazione di ex dirigenti e «tesserati» del calcio piemontese e nazionale. Sarà un'autentica giornata di festa, permeata di ricordi di gloriose imprese sportive, non per niente è stata definita «Un'altra vecchia Piemonte». In questo festeggiando il Derthona si vuole anche festeggiare tutto lo sport regionale.

I due ex commissari tecnici della Nazionale italiana, Vittorio Pozzo ed Augusto Rangone, guideranno il gruppo dei fondisti, degli azzurri piemontesi che verranno «presentati» al pubblico dal radiocronista Nicolò Carosio; la società piemontese sarà poi rappresentata dai loro più noti esponenti, quali Mazzeglio, Balmciari, Ferrari, Pista, Boniperti, Jansi, Rivera, Ferraris II, Bianchero, Bertolini, Barel, Farola, Zanella, Rava, Rosetta e da altri atleti «cresciuti» o lanciati da società piemontesi: Locatelli, Rosselli, Carapellese, Muccinelli.

Dopo il raduno degli azzurri presso il salone della Banca Popolare, in serata si avrà allo stadio «Fausto Coppi» la sfilata delle bandiere delle società piemontesi (Alessandria, Casale, Juventus, Novara, Pro Vercelli, Torino, Asti, Cuneo, Biellese, Ivrea, Novese, Acqui, Valenzana) cui farà seguito l'incontro amichevole fra Derthona e Juventus.

Per l'occasione, saranno ai lestite nello stadio due tribune supplementari.

Ma è proprio una buona idea?

Ciclo-assemblea alla vigilia dei «mondiali»

Fiorenzo Magni (nella foto con Gimondi) ha annunciato che il 30 agosto avrà luogo a Faenza un convegno mondiale dei corridori professionisti, allo scopo di dibattere la situazione del ciclismo. Si parlerà della tutela degli atleti e si cercherà di costituire una «internazionale» dei ciclisti. Invitati al convegno gli industriali titolari di gruppi sportivi

Ai «collegiali» di Roma, un campione fatica duro

MASPES: per tentare il titolo n. 8 va in cerca d'una maglia azzurra

Faggin correrà solo l'inseguimento; inutile (per ora) cimentarsi dietro motori

dal nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Gli stava profilando un «caso Maspes»; per fortuna, la cosa è rientrata, ma ha lasciato il segno nelle dimissioni del presidente dell'Ucip (Unione ciclistica italiana professionisti) Carini, in chiaro ed aperto contrasto con il commissario tecnico della pista, Guido Costa: oggetto della vertenza, appunto Maspes.

Facciamo un passo indietro e torniamo al giorno in cui vennero diramate le convocazioni dei pistards italiani per gli allenamenti collegiali al Velodromo Olimpico di Roma in vista dei campionati mondiali di fine agosto.

Nella velocità professionisti, alla lunga lista che comprende Beghetto (campione italiano), Pettinarelli, secondo agli assoluti, Bianchetto, quarto, Guiardoni e Damiano, Marco Antonio Maspes che a Varese giunse terzo e che secondo le abitudini di Costa richiamato per i primi quattro dei campionati italiani) sarebbe dovuto essere convocato per gli allenamenti collegiali.

In un primo tempo, si dà la colpa a Costa della mancata presenza del sette volte campione mondiale: il commissario tecnico dalla pista viene accusato di essere incorso in una decisione tanto impopolare da negare al velocista milanese la possibile conquista di uno strabiliante record, quello del maggior numero di vittorie ai mondiali che Maspes attualmente detiene alla pari con il belga Scherens. Poi, il dissidio si allarga e investe il presidente dell'Ucip, Carini che, non potendo far fronte alle accuse mossegli, rimette le proprie dimissioni. Carini, a dire il vero, non aveva mai visto del tutto la possibilità di una convocazione futura di Maspes; si era limitato a proporre invece un esame sulla situazione del velocista che, secondo Carini, tornerebbe in sospensione i propri compagni di squadra (Damiano e Guiardoni) e che soprattutto agli ultimi campionati mondiali, ad Amsterdam, era incappato in una squalifica di quattro mesi da parte della nostra Federazione per evidente tentativo di favorire una sua vittoria finale. Maspes, però, per quanto possa essere censurabile il suo comportamento sotto l'aspetto sportivo, resta uno dei più grossi campioni del ciclismo e la sua figura è talmente popolare che la sua esclusione dai mondiali di Roma aveva messo in subbuglio tutto l'ambiente. Ora, tutto è risolto. Maspes da ieri è a Roma e si allena insieme a Beghetto, Bianchetto, Damiano, Guiardoni e Pettenella. Costa li segue da vicino ed è lieto anche lui. Il c. t. della pista è un uomo semplice e la «grana» con Carini gli aveva un po' turbato il sonno. Ora è felice e sorride: quando si ritorna a parlare della faccenda, Costa cerca di cambiare discorso: «E' tutto finito, ormai: ed è finito bene. Siamo tutti contenti adesso».

Maspes invece pare non avesse dubbi su una sua pronta convocazione a Roma. E' un po' come lo studente che sa che i quadri d'esame sono stati trascritti erroneamente e attende fiducioso la rettifica ed intanto prepara le valigie per andarsene in vacanza. Così Maspes: «Sono sempre andato fuori Milano e continuerò i miei allenamenti». Mi sono tenuto in contatto con Costa per telefono quasi due volte al giorno. Mi è bastato qualche parola soltanto per capire che aveva fatto bene a tirare fuori dal garage la mia Mercedes ed a caricare nel portabagagli quattro biciclette, una ventina di ruote e tutte le attrezzature del caso. Così, quando mi chiamano son pronto, ho pensato. Non ci ho messo molto, quindi, a venire a Roma».

Costa inoltre ci dice: «Per far posto a Maspes non è necessario che se ne vadano Guiardoni o Damiano. Si possono avere sei iscritti e portarlo siamo in regola».

Ora il problema è un altro. A chi assegnare le maglie? Su sei la selezione riguarderà tre velocisti. Su chi come comunque, Costa non ha dubbi: «Una maglia ce l'ha già sulle spalle Beghetto: è il campione italiano ed è quello che in più forte di tutti. Dirò di più: stiamo che quest'anno sia la volta buona e che possa battere quel diavolo di Sercu. Per le altre due maglie ci saranno tre prove selettive. Secondo come andranno a finire, farò la scelta». Le tre riunioni verranno effettuate sabato 10, martedì 13 e lunedì 19.

E veniamo a Faggin. Il trentanovenne, più volte campione italiano, ex campione del mondo, quest'anno, su consiglio delle stesso Costa, aveva pronto a cimentarsi dietro motori. Il risultato fu così positivo che a Costa balenò l'idea di fargli disputare il mondiale dietro derny. Poi ci ha ripensato. «Leandro farà soltanto l'inseguimento. Mi dicono che marcherà l'olandese Geurts. Personalmente non ci credo. Beh, sarebbe bello...».

m. m.

Marcia alpina a Claviere

Arrivo a Cesana, attraverso lo Chaberton (m. 3130)

Domenica prossima da Claviere a Cesana si svolgerà una gara di marcia alpina, valevole per il Trofeo Chaberton, organizzata dalla Pro Cesana. Il percorso (di 23 Km) si snoda tra pinete e creste, con un panorama suggestivo, nella zona tra Cesana e Claviere.

Gli atleti partiranno da Claviere (m 1700), saliranno per la grange di Les Paisses (m 2830), raggiungendo la cima Chaberton (m 3130); quindi scenderanno toccando la Cresta Nera (metri 2100) per raggiungere il traguardo finale di Cesana (m 1350).

Praga chiederà le Olimpiadi 1980

CITTA' DI MESSICO, venerdì sera.

La città di Praga chiederà di essere designata quale sede delle Olimpiadi del 1980. Lo ha annunciato a Città di Messico il ministro per la Cultura e l'informazione cecoslovacco, Miroslav Galuska, durante una visita agli impianti sportivi preparati in vista delle prossime Olimpiadi.

Fiorettiste all'esame

Anche le fiorettiste azzurre debbono sostenere il loro breve esame di qualificazione prima di ottenere il sospirato passaporto per le Olimpiadi di Città di Messico. All'uopo un quintetto guidato dalla C. T. l'olimpionico Irene Camber, comprendente la «tricolore» veneziana Antonella Ragno, la torinese Velleda Maccioni, Bruna Colombetti, Lorenzoni, Sconciaforno, è partito da Casella, via Forlì, mercoledì scorso per trasferirsi a Brescia, una pittoresca cittadina alle pendici dei Corpi santi, dove domani e domenica si svolgerà l'annuale «quadrangolare» a squadre Italia-Romania-Ungheria-Francia, seguito da un torneo individuale.

Sulla carta la disputa dovrebbe uscire dal duello tra le «irriducibili» ungheresi (Rejto, Bobis ecc.) e le ragazze di casa (Szabo, Orimba, Jancic), vittoriose a Torino nella Coppa Europa, lasciando l'alternativo ruolo di «outsiders» alle attrezzate francesi (Cerati, Gapois, Depotris) e alle azzurre che si batteranno col cuore in gola per il passaggio nel Messico.

Pubblistock 3851 68

dal frigorifero...nel vostro bicchiere,
bevetelo così - ghiacciato bene - e scoprirete una meraviglia:
il "gusto-estate" dello squisito brandy STOCK ROYAL!

ULTIME NOTIZIE

Florinda sostiene che Burton l'ama (ma resta con Liz)

L'attrice brasiliana Florinda Bolkan con Jean Sorel, suo compagno di «cast», nel film «Una ragazza piuttosto complicata» tratto da una novella di Moravia (Telefoto U.P.I.)

MILANO, venerdì sera.

«Credo proprio di essere il tipo di donna che piace a Richard Burton» ci confessiamo da quasi un anno e fra noi si è stabilita una profonda amicizia. Richard ama parlare e io ascoltare. Io amo moltissimo la poesia e Richard, una sera, ha declamato per me meravigliose poesie in gallese. Insomma, fra noi c'è un rapporto umano sincero».

Così Florinda Bolkan, in un articolo da lei firmato sul settimanale «Annabella», ha commentato le voci secondo le quali Richard Burton si sarebbe innamorato di lei.

La Bolkan, però, nega che Burton intenda lasciare la moglie. Va sottolineato infatti che l'attore era vicino a Liz quando ha lasciato la clinica londinese dove subì nelle scorse settimane un delicato intervento chirurgico.

«Anch'io del resto voglio bene a Liz — dice la Bolkan su "Annabella" — e per nessuna ragione avrei voluto provocare incrinature o amarezze nel suo matrimonio».

(Ansa)

La riforma decisa dal governo

Un processo penale di tipo anglosassone (senza «Vostro Onore»)

Accresciute le garanzie dell'imputato con il nuovo codice - P. M. e avvocati potranno interrogare direttamente accusati e testimoni - Abolizione dell'assolutoria per insufficienza di prove

Servizio particolare di Stampa Sera

ROMA, venerdì sera.

Un processo nuovo, efficace, aderente ai principi costituzionali e con ordinanze di tipo anglosassone dovrebbe essere garantito ai cittadini italiani non appena le Camere approveranno, al sperà con sollecitudine, la riforma della procedura penale varata dal Consiglio dei ministri. Scopo fondamentale delle modifiche del codice è quello di fornire maggiori garanzie all'imputato.

Queste garanzie eviteranno all'accusato d'attendere troppo a lungo, a volte per anni ed in carcere, il giudizio. Con un notevole snellimento delle procedure, con un complesso organico di innovazioni, viene eliminato, in sintesi, il sistema inquisitorio vigente per sostituirlo con uno di tipo «accusatorio»: Pubblico Ministero ed avvocati potranno cioè interrogare direttamente (ora devono farlo attraverso il presidente) imputati e testi. Anche nei Tribunali del nostro paese potremmo assistere, dunque, ad udienze del tipo di quelle che i film americani e la tv ci hanno abituato a vedere con Perry Mason e l'avvocato Preston (senza il titolo di «Vostro Onore» al giudice); il Pubblico Ministero perderà molti dei suoi poteri e tutto dovrebbe svolgersi con massima oralità e speditezza.

Ma le innovazioni sono ancora numerose. Con l'istruttoria, la fase del processo che più richiedeva radicali modifiche, la riforma investe la condanna o l'assoluzione. L'esecuzione provvisoria della sentenza, in garanzia per «i fermati», il contraddittorio.

Per quanto riguarda il primo di questi punti elencati, un'innovazione fondamentale è l'abolizione della formula assolutoria per insufficienza di prove. Con l'abolizione, da una parte si evita ogni incertezza sulla vita futura del prosciolto e dall'altra si pone il giudice di fronte a più precise responsabilità nell'atto di decidere.

Con l'esecuzione provvisoria della sentenza, invece il disegno di legge proposto al Parlamento dal governo Leone consentirà, come dice testualmente il testo approvato «la provvisoria esecuzione della sentenza penale per la parte relativa alle statuizioni civili, evitando quei pregiudizi per le persone offese dai reati dovuto al grave ritardo con cui esse pervengono al soddisfacimento delle loro pretese». E' chiaro, tra l'altro, il riferimento alle vittime degli incidenti della circolazione stradale.

Un'altra innovazione riguarda il cosiddetto «arresto di procedimento». In altre parole, appena il Parlamento approverà la riforma l'autorità inquirente sarà tenuta a comunicare all'imputato o alle persone interessate che sono in corso determinate indagini.

Una norma del codice di procedura penale, dichiarata illegittima di recente dalla Corte Costituzionale, consentiva al Procuratore della Repubblica e alla polizia giudiziaria di svolgere indagini sulla vita privata d'un cittadino a sua insaputa, senza l'obbligo di informarlo. Questo non potrà più avvenire e, se la riforma sarà approvata, per gli inquirenti vi sarà il dovere d'informare preventivamente ogni cittadino della apertura di indagini sul suo conto.

Con la riforma del codice, il Consiglio dei ministri si è occupato anche della programmazione, dell'industria tessile, della politica estera e del movimento di ambasciatori. Tra gli altri provvedimenti, è stato presentato un disegno di legge che propone l'istituzione di un nuovo ministero, quello della Ricerca scientifica e tecnologica. Un altro capitolo riguarda direttamente gli automobilisti e i motociclisti: per il «bollo» scaduto e per la mancata esposizione dei dischetti contrassegno vi saranno sanzioni pecuniarie più severe.

Luca Giurato

Tito giunge stasera a Praga

PRAGA, venerdì sera.

Praga prepara accoglienze trionfali al presidente Tito, che arriva in serata alle cinque del pomeriggio (sei ora estiva italiana) per una visita di tre giorni, interpretata dai cecoslovacchi quale dimostrazione di solidarietà con il nuovo corso di Alexandr Dubcek.

Dall'aeroporto, ove sarà accolto dalle massime autorità cecoslovacche, Tito raggiungerà con un corteo di auto il castello di Hradcany. Per domani si progettano una conferenza-stampa ed eventualmente alcune pubbliche manifestazioni che consentano alla popolazione di acclamare l'ospite.

(United Press)

La brutalità di un giovane

Aggredisce la custode di un passaggio a livello

Milano, venerdì sera.

(c. b.) I carabinieri stanno cercando di rintracciare l'uomo che ieri sera ha aggredito, picchiandola a sangue, la custode di un passaggio a livello, Maria Bastolla, di 57 anni. Il brutale episodio è avvenuto al casello numero 5 nei pressi di Rovisio. A scatenare l'ira dell'energumeno sarebbe stato un semplice invito da parte della donna a non comportarsi in modo imprudente dato che stava per attraversare i binari mentre le sbarre del passaggio a livello erano già state abbassate.

Il giovane ha risposto con frasi ingiuriose. Poi si è allontanato. Sembrava tutto finito: la donna è rientrata nel casello ed ha cominciato a preparare la cena in cucina. Mentre era intenta ai fornelli ha sentito dei passi; si è voltata e si è trovata davanti il giovane il quale, senza dirle una parola, l'ha afferrata per la gola ed ha cominciato a picchiarla selvaggiamente: schiaffi, pugni, calci. La Bastolla s'è svincolata, è uscita chiamando aiuto. Il giovane si è accorto che stava per sopraggiungere qualcuno ha lasciato la donna semisvenuta ed è fuggito urlando oscure minacce.

Un ciclista cade in una roggia e annega

Mortara, venerdì sera.

Un pensionato di Ceretto Lomellina, il sessantaseienne Giovanni Maffi, è annegato in un metro d'acqua della roggia Vercellina, in territorio del comune di S. Angelo Lomellina. Il Maffi, sofferente d'asma, secondo quanto hanno accertato i carabinieri, sarebbe precipitato nella roggia mentre in bicicletta tornava ieri sera da una trattoria.

Le chiamano «Streghette»

Queste sei fanciulle inglesi, scritturate da un night-club dell'Argentario come cameriere, sono state battezzate le «Streghette», nome che contrasta con il loro aspetto (Tel. A.P.)

STASERA APRE LE DANZE CON GRACE DI MONACO

Barnard nel letto della Callas riposa per ballare come Astaire

I cerimonieri del Principato angosciati da un grave problema di protocollo: può il chirurgo sedere alla destra della principessa scavalcando Bertyl di Svezia?

DAL NOSTRO INVIATO

Montecarlo, venerdì sera.

Il prof. Christian Barnard, giunto tardi a Monaco, apre stasera il Ballo della Croce Rossa con la principessa Grace. Il celebre chirurgo del cuore è ospite all'Hôtel Hermitage dove occupa il «Pavillon du prince», quello cioè di Maria Callas. Davanti alla specchiere che hanno riflesso tante volte l'immagine della celebre soprano tra qualche ora indosserà compiaciuto lo "smoking" confezionatogli ieri, a tempo di primato, dal più mondano e famoso dei sarti romani (lo stesso che anni fa rimpannucciò Krusciov il cui guardaroba gli pareva indegno d'un grande).

Fin d'ora si pone intanto un angoscioso problema di protocollo: chi dovrà sedere alla destra della principessa, il dott. Barnard ospite d'onore o il principe Bertyl di Svezia che appartiene ad una casa regnante?

Intanto stamane il chirurgo di Città del Capo ha visitato le attrezzature dell'ospedale «Principessa Grace» ed alle 17 tiene una conferenza stampa che è assai attesa.

Stasera lo si vedrà ballare spesso perché egli ama la danza, ma non passerà invece nei salons da gioco dello Sporting d'estate (dove si svolge la festa benefica) perché non rischia affatto il gioco. Il suo soggiorno nel Principato durerà poco: domani infatti Barnard prende il volo per un congresso in Australia, deludendo chi lo aspettava a Londra ed a Parigi. Ma dopo un altro intervento di trapianto su uno dei sei ammalati che lo aspettano al Groote Schuur, tra alcune settimane egli tornerà in Europa. Sembra che l'illustre chirurgo soffra di artrite incipiente alle mani e che desideri farsi visitare da un eminente specialista cecoslovacco.

Al volo di stasera, il più importante della stagione, saranno presenti 600 persone: la terrazza dello «Sporting» estivo non ne può contenere di più.

m. r.

Un vasto incendio a Fubine semidistrugge una cascina

Alessandria, venerdì sera.

(c. c.) Per oltre sei ore due squadre di pompieri della nostra città si sono prodigati la notte scorsa per spegnere un vasto incendio divampato nella tenuta Bordona, di proprietà della signora Maria Barocci, nel comune di Fubine: le fiamme, alimentate dal vento, hanno divorato tre porticati contenenti circa trecento quintali di covoni di grano, centoventi metri quadrati di tetto, attrezzi agricoli ed altro materiale per un danno complessivo di parecchi milioni, ma non ancora esattamente valutato.

Appena in tempo i vigili sono riusciti a salvare il fabbricato civile già lambito dal fuoco. Pare che il sinistro sia stato dovuto alla caduta di un fulmine.

L'industriale era ferito dalle sue due domestiche

Oulx, venerdì sera.

(a. v.) L'industriale Ettore Laposani, 77 anni, abitante a Sauze d'Oulx nel condominio «Chambre», alcuni giorni fa denunciava ai carabinieri che dal suo alloggio erano spariti effetti di biancheria e piccoli gioielli per 75 mila lire. Le indagini hanno ora stabilito che a commettere il furto sono state le due domestiche del-l'industriale, Letizia Sosso, di 30 anni, e Maria Clara Nocco, di 22, entrambe originarie della provincia di Cagliari. Le donne, che hanno confessato, sono state denunciate a piede libero all'autorità giudiziaria.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamenti Diffusione

Partecipano al cordoglio dei familiari per la scomparsa di

Pietro Saracco

gli amici:
Antonio Abburrà
Pietro Bizzo
Giuseppe Cordero
Giovanni Cussino
Tomaso Cussino
Bartolomeo Chiavassa
Giuseppe Chiavazza
Giovanni Felice
Giovanni Fissore
Luigi Fumero
Mauro Indomini
Renzo Indomini
Giovanni Manardi
Anselmo Mattoon
Giuseppe Nattellina
Giacomo Rizzolio
Paolo Sandri
Leo Sola
Riccardo Sola
Giovanni Stasca
Giulio Tumolch.
— Monderi, 8 agosto 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Francone ved. Ferrero

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Giustina col marito Giuseppe Cristaudo con la piccola Lodovica che tanto amava, i fratelli Francesco Filippo Mario Giuseppe, con la rispettive famiglie, la cognata Annetta Gramo, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 10, ore 14,30, da corso Vercelli 356. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 agosto 1968.

Cristianamente è mancata dopo insudite sofferenze

Rosa Rasetto ved. Ferrero

Affranti dal dolore la piangono le figlie Maria Laura, la cognata Delfina e parenti tutti. L'Ufficio funebre verrà celebrato nella Chiesa Parrocchiale di Piscina (Pinerolo) sabato 10 agosto alle ore 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Caprino Veronese, 9 agosto 1968.

9 agosto 1965 - 9 agosto 1968

Antonietta Malotto nata Pasta

Vivi in noi con l'amore di sempre. I tuoi cari.
— Torino, 9 agosto 1968.

Tragico scontro sulla Milano-Bergamo

Alessandrino ucciso sul camion per avere svoltato in autostrada

Accortosi di avere sbagliato direzione, un autista di Sezzadio anziché proseguire fino alla prima uscita ha invertito la marcia superando lo spartitraffico - Un pullman che lo seguiva, con 45 passeggeri a bordo, ha sventrato l'automezzo prima che potesse raggiungere la corsia opposta

Milano, venerdì sera.

Un alessandrino ha perso la vita in un tragico incidente sull'autostrada Milano-Bergamo-Brescia. Al volante del suo camion aveva tentato una inversione di marcia, ed è stato stritolato da un pullman di linea a bordo del quale si erano, oltre al pilota e al bigliettaio, 45 passeggeri. L'incidente è avvenuto ieri in prossimità del casello di Agrate.

A quell'ora un camioncino carico di legname, di proprietà dell'industria alessandrina di legnami Carlo Delfino, di Sezzadio, stava viaggiando alla volta di Bergamo: dietro veniva un pullman di linea della società Grattoni, pilotato dal ventottenne Ferdinando Rota abitante ad Almenno S. Salvatore. Improvvisamente il Rota ha visto il camioncino rallentare e subito dopo girare di traverso in mezzo alla carreggiata. L'urto, nonostante la frenata da parte del pilota del pullman, è stato inevitabile.

L'uomo che era al volante del camion veniva estratto a fatica dal groviglio delle lamiere: respirava ancora debolmente. Con un'auto di passaggio veniva trasportato alla clinica S. Siro di Milano, dove giungeva però cadavere. In tasca la vittima non aveva alcun documento e non è stato possibile pertanto identificarla subito con sicurezza. Venivano chieste notizie a Sezzadio per stabilire se si trattasse del titolare dell'automezzo. Nessuna delle persone che si trovavano sul pullman è rimasta ferita.

L'inchiesta avrebbe accertato che il camioncino si era immesso nell'autostrada a Sesto San Giovanni: il pilota accorgendosi che stava andando a Bergamo anziché al raccordo con la tangenziale per l'Autostrada dei Fiori, ha tentato di invertire la marcia senza accertarsi se in quel momento stessero sopraggiungendo altri autoveicoli.

Soltanto nella notte la vittima poteva essere identificata per il 45.ne Bartolomeo Piccione di Sezzadio, dipendente della ditta Delfino per la quale stava effettuando un trasporto di legname. Lo sventurato camionista lascia la moglie ed una bambina delle quali però ignora separata.

c. b.

Sgozzate 14 pecore da due cani lupi in Valle Varaita

CUNEO, venerdì sera.

(g. d. m.) Due cani lupi randagi hanno assalito sui monti della Val Varaita un gregge sgozzando quattordici pecore e disperdendone un'altra dozzina. Il fatto è accaduto in località Orgiera di Sampeyre ove sono al pascolo estivo un centinaio di ovini del pastore Giuseppe Chiri, di 24 anni, il quale, non appena accortosene, è prontamente intervenuto coi familiari riuscendo dopo aspra lotta ad allontanare a bastonate i famelici cani. Stamane sono cominciate nella zona vaste battute con la partecipazione di cacciatori per stanare e uccidere gli animali inferociti. Qualcuno sostiene anche che si tratta probabilmente di lupi e che solo così si spiega lo scempio compiuto del gregge del giovane pastore. I turisti e villeggianti intanto, hanno cancellato prudentemente dai loro itinerari le passeggiate sull'Orgiera nel timore abbastanza fondato d'incontrare i cani affamati.

Un industriale biellese ha offerto un grande ricevimento a BB e Rissi

Vi hanno partecipato anche la Moreau (molto fredda con la collega), Dado Ruspoli, Odile Rodin e Tony Renis

Nostro servizio particolare

St-Tropez, venerdì sera.

(m. r.) - Brigitte Bardot e Luigi Rizzi continuano il loro idillio e la dolce vita a Saint-Tropez. A loro si sono uniti altri italiani fra cui l'industriale tessile Nino Cerruti di Biella, che ha dato un grande ricevimento in loro onore. Fra gli ospiti oltre Jeanne Moreau (che ha appena salutato la Bardot) c'erano il regista Truffaut, l'attore José-Luis De Villalonga, Dado Ruspoli con la moglie, Odile Rodin con Beppe Piroddi, il cantante Tony Renis e il ballerino Chazot.

Secondo notizie locali Brigitte Bardot ha prenotato per il 15 agosto una camera al «Normandie», di Deauville, mentre in Italia la coppia è attesa a Cervinia. Non è da escludere che alle origini di queste voci e controvoci ci sia un gioco pubblicitario, in quanto la B. B. si trova in un periodo poco felice per la sua attività cinematografica e i produttori si interessano sempre meno di lei.

L'atmosfera di scandalo da lei sia via rinnovata e l'incertezza sulle sue decisioni possono essere oggetto di chiacchiere e, come tali, servono per la «grande causa» della celebrità. Di sicuro ormai sembra assodato il fatto che divorzierà presto da Gunther Sachs per una specie di mutuo consenso, cioè senza sollevare veli sui motivi amorosi.

Decoratore di 16 anni uccide il principale che l'ha rimproverato

Caserta, venerdì sera.

Un giovane imbianchino di sedici anni, Ludovico Migliore, ha ucciso con una bastonata alla testa il principale Pietro Baronissi, di 38 anni, che lo aveva rimproverato per la tinteggiatura di una stanza eseguita con poca cura.

Compiuto il criminoso gesto, il giovane è fuggito nelle campagne ed è tuttora ricercato dai carabinieri.

L'assurdo omicidio è avvenuto ieri in un cantiere edile di Macidaloni a sei chilometri da Caserta dove un gruppo di operai, dipendenti dal Baronissi, era intento ai lavori di tinteggiatura di una nuova costruzione. Fra essi era Ludovico Migliore, un ragazzo di temperamento chiuso e scontroso, che da alcuni mesi era stato assunto come apprendista.

Verso le 10, durante un giro di controllo Pietro Baronissi notava che il lavoro compiuto dal garzone presentava «visibili sbavature». Chiamato l'apprendista alla presenza di tutti, l'appaltatore gli gridava: *«Se tu li applicassi con passione questo non succederebbe. Ora ci tocca rifare la stanza con perdita di tempo e danaro. Dillo una buona volta se hai veramente intenzione di fare questo mestiere».*

Ludovico Migliore non ha risposto una sola parola, ma ha cambiato di colpo espressione e stretta nel pugno una grossa pertica che aveva in mano si è scagliato contro il principale colpendolo con selvaggia violenza. Mentre il poveretto con un gemito si accasciava e gli altri operai si precipitavano in suo aiuto, l'apprendista raggiungeva le scale e si dava alla fuga.

a. l.

Vigevano ha superato i 66 mila abitanti

Vigevano, venerdì sera.

(g. r.) Vigevano ha superato i 66.000 abitanti. Negli ultimi dodici mesi la città lomellina ha registrato un incremento demografico, comprendente i nati e gli immigrati, di oltre mille unità.

DA CENT'ANNI FRANCHI *spara prima*

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 (all. Passarella 1)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 194 r Portici Accad. 17 r Via Roma 42 r
NAPOLI - Via Roma 168

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità [illegible] S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/11856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci stampando le articolo semplici composti) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'1% globale.

Per ogni avviso disposto dal [illegible] ne « La Stampa » o « Stampa Sera » del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de « La Stampa », è concesso una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data [illegible] aumento del 200%.

Coloro che desiderano rispondere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino », computate per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi contrattualmente [illegible] il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di aprirne le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale intesa intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 50 per parola

POMPE per tutti i liquidi e [illegible] Feit, via Monginevro 226. Telefono 331-591. O361

ARTIGIANATO L. 50 per parola

DECORAZIONI perfetta lavori generali camere teppezzerie 18.000, lavabile 12.000, tempera 9000. Telefonare 522-917, 238-840.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A. PINCOTEX, corso Francia 15, ai automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonate 350-203, 779-828. O114

A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2: ai automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Telefonare 532-945. O114

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2: (piazza Solferino) prestiti in giornata e tutti purché interpellati. Telefonare 532-945. O114

A.R.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-783, 532-875. O876

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni! (Firme, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-679.

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fassino 694-870, 694-189. O905

A; AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 20, tel. 657-324.

BAR superattrezzato zona Statuto, moderna locale, vendiamo convenientissimo, 30.000 giornaliere. Cedo a milioni. Fassino, Madama Cristina 129.

BLOCCASI rilevasene negozio quadri, cornici, ceramiche, varie, 500 mila. Telefonare 514-822.

CEDESI bar attrezzatura, 2 biliardi L. 8.500.000, dilazionando, ottima redditizia. Tel. 543-177.

CEDESI in affitto pastino e panetteria veramente capace. Tel. 511-427.

CONFEZIONI in Loano, centrale, incasso 25.000.000 annui, reddito garantito, cedo 5.000.000. Fassino, Madama Cristina 129. O370

FIORI freschi, posizione attuale rapido sviluppo, maternamente arredato, minime spese. Cedo 1.700.000 Fassino, Madama Cristina 129.

LABORATORIO artigiano dotatissimi attrezzato vendiamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2244 — Torino ».

OFFICINA meccanica precisione lavorazioni proprie terzi bene avviata ottimo reddito causa malattia vendesi 10.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8229 — Torino ».

RISTORANTE bar, centralissimo, salone (150 coperti), attrezzature modernissime, utile netto mensile 1 milione 200.000. Cedo 30.000.000. Fassino, Madama Cristina 129.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contanti. Telefonare 581-735. O307

A. CORSO Vercelli 42 appartamenti 2-3 camere, tinello, cucinino 8.100.000 - 10.000.000, compreso mutuo, visite in loco: Edil Case, tel. 593-463. O193

A. ULTIMI due camere tinello cucinino servizi recentissimi spaziosi. Bastano 900.000 contanti, rimanenza 46.000 mensili, mutuo compreso. Via Pisa 8 angolo Sestriere (Piazza Bengasi). Visite ore 15-18.

A. VIA Belfiore 45 sesto piano soleadissimo 2 camere cucina servizi ampi terrazzi mutuo facilitazioni, visite confidenziali. Telefonare 553-683.

A. VIA Valeggio, casa signorile vera occasione, 3-3 camere cucine servizi, mutuo contanti. Consultarla 543-670. O385

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 20, telefono 657-324. O350

ALASSIO, alloggi in palazzine: due camere, cucinetta, servizi, giardino 140 mq. Sufficienti 2.500.000 contanti. Fassino, Madama Cristina 129.

ALLOGGETTO moderno camera tinello tutti servizi vendo. Tel. 535-801 posti 252-761. O315

ALLOGGI, via Venanzio 24, due camere, cucina, 2.800.000, facilitando. Torinese 517-249.

CAPOLINEA 6: 3 camere cucina servizi 6.500.000, altro 4.500.000. Telefonare 727-401. A73227

CASA vicinanze Castellamonte otto camere, saloni, mansarda, adatta trasformazione albergo. Vendo convenientemente. Fassino, Madama Cristina 129. O370

VILLETTA due alloggetti, completamente nel camere, servizi (vendo unitili), terreno 3000 mq, garage. Vendo 12.000.000. Telefonare 684-670. O370

5.000.000 Rivoli tre camere servizi 80 mq. vende fibiera [illegible]. Telefonare 521-190. A74627

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

AFFITTERESI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O335

PROSSIMI coniugi cercano anche camerina fine anno alloggio signorile preferibilmente collinare, 700 metri circa. Possibilmente giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8154 — Torino ». A73267

ALLOGGIO camera tinello servizi zona piazza Statuto « Francia - Paralla professore cerca. Tel. 558-576.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, Arsenale 42. Telefono 548-439.

AFFITTASI alloggetto e prossimi quali camere tinello servizi. Telefonare 366-995.

AFFITTASI alloggio su due piani palazzina centralissima 6 camere salone tripli servizi giardino prospiciente il Po, camere fatte con stucchi d'arte finiture lusso. Telefonare 671-074 ore 14-15 giorni feriali.

AFFITTASI alloggio 2 camere in nello servizi Crocino Vica, via D. Micca 10. Rivolgersi Battiacco.

AFFITTASI locale industriale 1300 mq, semicentrale, ingresso carraio, cortile, uffici, riscaldamento centrale, adatto qualsiasi attività. Richiesta: 500.000 mensili. Fassino, Madama Cristina 129. O370

AUTOTRASPORTI assicurati con garanzia preventivi e richieste. Telefonare 897-206 Bolzino.

AUTOTRASLOCHI assicuratissimi 5000 camere operai specializzati preventivi. Tel. 329-855 Leonardi.

LOCALE Porta Nuova adatto deposito industria alimentare mq. 250 valendo altri 300 affittasi. Telefonare 535-801, O315

TORRES affitta locale industriale mq. 800 Caselette indipendente. Telefono 389-417. C61

TORRES affitta locale mq. 200 indipendente carraio libero. Telefonare 389-417. C463

UFFICI via Roma, 1° piano, 12 locali, tripli servizi con spogliatoi mq. 400 circa. Affittasi. Telefonare 553-073. A74328

LOCALI PER VILLEGG. L. 50 per parola

ALASSIO ammobiliato trilo affittasi settembre e successivi. Tel. 752-140.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

BEAURIVAGE Hôtel, Cervia, 1° linea. Condizionamento, ogni confort. Telefonare 71-010. 25320

CATTOLICA Hôtel Carlton, 62-247, al mare, camere, balcone, doccia, ecc. accanto, giardino, autoparco, prezzi modici. 24718

CATTOLICA Pensione Silvana telefono 61-195, vicinissimo mare. Dal 20 agosto prezzi modicissimi.

MIRAMARE Rimini Pensione Stadi Koln, viale Manlova 4, tel. 30-308, 100 mt. mare, trattamento ottimo, disponibilità 18-25 agosto 2500, dal 26 agosto-settembre 1800 complessive. 25398

RIMINI Bellaria Pensione Prato tel. 30-613, vicino mare, dal 25 agosto 1800, settembre 1600 complessivo.

RIMINI Hôtel Consul tel. 37-162 Camere servizi, aperto interpellateci, settembre 2000. 25441

RIMINI, Pensione Azzurra, telefono 22-708, sul mare dopo 30 agosto 1600, settembre 1300.

RIMINI Pensione Cucciolo telefono 25-743, vicinissimo spiaggia, 20-31 agosto 1700, settembre 1400.

SPOTORNO Pensionato familiare Educatorio Provvidenza, cucina rinomata, splendida posizione. Disponibilità dal 20-8. Rivolgersi esclusivamente corso Trento 13, Torino, tel. 583-450.

RIMINI Pensione Niagara telefono 24-580, posizione tranquilla, settembre 1600 interpellateci. 25484

RIMINI Rivabella Hôtel Luna telefono 51-150, vicinissimo mare, servizi privati, dal 25 agosto 1900.

RIMINI Sanguliano Mare, Pensione Adriana, tel. 27-446, prezzi convenientissimi, prenotatevi. 25447

RIVAZZURRA Rimini Pensione Blue Ribbon tel. 30-938. Camere doccia libero 14 agosto. 25484

VARAZZE Pensione Margherita tel. 97-328. Trattamento ottimo, prezzi modici. Panoramica, giardino.

VARAZZE Pensione Dolores, soggiorno, tel. 97-621, ospita per famiglie numerose. 25118

VARAZZE, Soggiorno familiare Milano, 98-152 dal 20 agosto 2000 giornaliere. 25528

VARAZZE Pensione Villa Augusta 97-470. Dal 15 agosto accetta prenotazioni. 25328

AFFITTASI signorile camera, piazza Solferino, doccia privata. Telefonare 648-704, 542-229 A74508

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

GEOMETRA 26enne assistenza ai lavori, contabilità, incarichi commerciali offresi subito. Telef. 826-258 o scrivere: « Pubblicità Stampa 2270 — Torino ». A74505

RAGIONIERE, elemento primissima scelta, assoluta competenza direzione contabile amministrativa alto livello professionale, pluriennale esperienza totale contabilità generale, industriale completa, stesura bilanci, organizzazione aziendale, tutti adempimenti societari, personale, bilinque, primaria referenze, esaminerebbe proposta solida industria cercasi proposta solida industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4869 — Torino ». A73158

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

A. IMPIEGATA corrispondente veloce giovane, presentata, cercasi 1° settembre. Scrivere Fassino, casella ferrovia 87, Torino. A74497

COMMESSE ABILISSIME tessuti-confezioni cerca importante azienda ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2257 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca caso ufficina giovane molto dinamico. Si offre ti collocazione ottima retribuzione. Scrivere inviando curriculum e referenze a « Pubblicità Stampa 8231 — Torino ».

MADRE LINGUA TEDESCA, IMPIEGATA, CERCASI COME TRADUTTORE, CORRISPONDENTE. POSSIBILMENTE DATTILOGRAFO-A. CERCARE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2239 — TORINO». A74017

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

A. ATTENDENTE oppure meccanizzate fornendo macchine, insegnamento, assistenza lavoro a domicilio. Super Capsi, Consolata 5, Torino.

ASSUMESI autista per commissioni velocissimo. Richiedesi referenze recenti per mansioni studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8135 — Torino ». A73267

AUTISTI pratici consegne autobotti olio combustibile cercansi. Scrivere specificando posti occupati, referenze a « Pubblicità Stampa 8113 — Torino ». A73239

CAMERIERE o cameriera sala assistenza subito. Hôtel Villa Capri, 97-403, Varazze. 2001

CARPENTIERI in ferro buone capacità cercansi. Presentarsi ore 11 luogo Borgaro 42. 2001

CERCANSI verniciatori e spruzzo per carpenterie metalliche. Telefonare 361-557. A73331

CERCASI donne servizio per due persone sviene. Scrivere: Lilla Gabbi, via Trento 83, Imperia, tel. 85-916.

CERCASI ragazze o donne per ristorante. Telefonare 887-624.

CONIUGI soli cercansi per portineria casa signorile in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8109 — Torino ». A72936

DECORATORI provetti assumonsi. Presentarsi ditta Art-Decor, via Di Nanni 4. Telef. 380-481.

DOMESTICA ore cercasi referenze capacità Gran Madre. Tel. 882-773.

FRESATORI RETTIFICATORI DI ATTREZZERIA E AGGIUSTATORI CALIBRISTI 1ª CATEGORIA PRIMARIA INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA PER ASSUNZIONE POST-FERIALE. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA' PRATICHE POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 8118 — TORINO».

FUOCHISTA patente primo o secondo grado generale assume Industria Torino per conduzione caldaia at tevari ufficina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8138 — Torino ».

HOTEL - Ristorante Piemontese via Botthollet 21, Torino, cerca dimissionari cameriere de rang. A74575

INDUSTRIA metalmeccanica assume abili elettricisti per manutenzione apparecchiature e impianti. Presentarsi via Pavia 82, Leumann.

MAGLIFICIO maglieria intima cerca tagliatrici, macchiniste Singer, cucitagile, bridge, attacca bordino. Via Vinadio 22 (borgo S. Paolo).

MECCANICI specializzati per assistenza tecnica clientela nella zona di Novara e Vercelli, cerca importante industria nazionale, specificare precedenti esperienza. Scrivere: Pubblimon casella 323/D, 28100 Novara.

OFFICINA cerca rettificatore alberi e pomito. Tel. 284-241.

OPERAI fresatori, rettificatori, aggiustatori, primi e seconda categoria, assume industria meccanica regione Barca, costruzione attrezzature. Telefonare 241-031.

OPERAIO lunga esperienza macchine automatiche, per lavorazioni in serie, cerca importante stabilimento, per mansioni capo squadra. Scrivere: « Pubblimon, casella 320/E, 28100 Novara. 25484

TECNICO esperto installazione, collaudo in opera, apparati digitali telesorveglianza cerca Azi, via Gianferrari 8a. 47, telefono 795-932, Torino.

TUTTOFARE cercasi fissa oppure alternata presso piazza Zara. Ottimo stipendio. Telefonare 540-522.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

ANTICA distillatrice liquori provincia Cuneo, desiderando organizzare per future vendite specialità, cerca introduttori bar, alberghi, drogherie e grossisti. Accettando anche abbinamenti è disposta a fare condizioni vantaggiose e trasferibili con la massima serietà. Indirizzare referenziando dettagliatamente a « Pubblicità Stampa 2255 — Torino ». A74434

ORGANIZZAZIONE vendite tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimon 122/4, 25195

PRIMARIA industria articoli ottici rappresentanze indispensabile, profonde esperienze settore dettaglisti. Eventuale provinciali. Scrivere: Cassetta Ernesto Pubblicità 216/R, Bologna 400120. 25320

INFORMAZIONI L. 50 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma centralissima infedeltà documentando, [illegible] ni avunque. Tel. 652-110, 652-576, Pio V 20. O383

NONIMONDIAL investigativa infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. O972

IGIENE E TERAPIA L. 50 per parola

B.A.A. MODERNISSIMA massaggiatrice estetica generali relax. Telefonare 80-421. A73244

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, sopracciglia. Telefonare 577-576. A74100

A. ESTETISTA generale dimagranti, distensivi, curativi, rassodanti. Telefonare 532-643. 2001

CALLISTA, massaggiatrice, estetista diplomata. Servizio domicilio. Anche festivi. Telefonare 748-227.

ESTETICA generale massaggi pedicure. Telefonare 855-522.

AUTOMOBILI L. 50 per parola

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, Telef. 745-213: Dino come nuova, 14 S nuova, 1500, 1300, 1100 R, 850, 500, 500, 1600 a gas, 600 T furgoni, 600 multiple (usarle festivi). O281

A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343, occasioni garantite, Giulia, Fulvia, Flavia, Appia, 850 coupé, Primula (assortimento solidar), innocenti, 1200, 1300, 750, 850, Prinz, Sirena 1000, Opel 1000, Mini, JM 3, 1100 R, 124, 1500, 1500. Assortimento familiari e furgoni, permute, lunghe rateazioni. O136

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali cambiale di autoveiture Fiat, Lancia, Alfa da lire 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343. O136

A.A.A. AUTORENGAS. Genova 261 (piazza Bengasi). Seriette Occasioni Fulvia coupé, Flavia spider, Giulia sprint, 1500 C, 1300, 1100, 850, 600, 500. Sirena 1000, 850 Abarth. Minimi anticipi. O318

B.A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo patente Terlochi 4 tel. 501-051.

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tini garantite. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O48

R. RIBASSI RIBASSI: 500 DA 110.000, 600 DA 120.000, 1100 DA 170.000, GIULIETTE DA 1ª MILA, 1300-1500 DA 200.000, ALTRE ECCEZIONALI OCCASIONI SENZA ANTICIPO 36 RATE, VIA ANDREA DORIA 13. O132

A. lire 150.000 Ford Consul 375 ottima, Taunus 12 M, Taunus 17 M, Dauphine, Italcar, corso Turati 63.

ALFA Romeo filiale di Torino telefono 264-545, vende veicoli usati ottime condizioni. A73066

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK 2, MK 10, Daimler V8 3,8 automatica, Fiat 500, 600, 1500 spider, Bianchina, Maggiolone, Minicooper, Fiorino cargo 3 S, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L, Volkswagen. Via Rosmini 5, tel. 653-101.

ALLA Concessionaria Del, Madama Cristina 93, assortimento automobili provenienti permute, vere occasioni. O858

AUTO Torino vende permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia, corso Siracusa 40, tel. 296-851.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefono 772-965.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere comprese assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687-614. O778

AUTOSALO tel. 380-800: autocarro 600, 500, 124, 1100R, Giulia 1600, 850, 1M 3, 850 giardiniera.

BATTERIA questa, rivolgetevi con fiducia Durando, riparazioni ricostruzioni, via Pallice 9. Tel. 383-965.

BELLISSIMO spider Fiat 1200 privato vende visibile via Donizetti 17.

BMW novità, Station Wagon, 1500 CC, pratica economica elegante. Italcar, corso Turati 63, tel. 300-835.

BMW 1800 nuova da immatricolare cedo contratto a condizioni interessanti. Italcar, corso Turati 63, telefono 300-835. O318

BMW 1800 TI ultimo stato vende Concessionario Car, via Pinelli 14, telefono 488-277. O385

BMW 2000 Tilux perfetta condizioni garanzia. Italcar, corso Turati 63, telefono 300-835. O318

CITROEN corso Vittorio Emanuele 308, Tel. 755-818, prezzi Mac trovarci DS più ID più Diane più Dianissima più [illegible] 6.

COMPRA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura pagando al massimo. Corso Dante 132, Telefono 651-753.

DS 21 Pallas ottimo stato vende Car, via Pinelli 44, telefono 488-277.

FAMILIARI Fiat 1300, 1100 D, 1100 special, R 4 L, Anglia, furgoni, 1100, 750, minimi anticipi. Autobengasi, via Genova 201.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O285

FIAT 850 Idrotorvert semiuovo vendesi vera occasione via Duolauti 17. O328

GIULIA GT molto bella lire 23.000 splendida poco adoperata causa regalo vendo permuta. Visibile corso Principe Oddone 68. O198

GT junior, Fulvia coupé, 124 spider, corso Siracusa 156 angolo corso Orbassano. O198

ISABELLAUTO corso Dante 133, corso Siracusa 156 angolo corso Orbassano, vastissimo assortimento vetture con certificato di garanzia semestrale, vende senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio anche vetture nuove innocenti. Festivi aperto, chiusura serale ore 22. O183

JAGUAR E vendo subito eventualmente cambio. Visibile corso Principe Oddone 68. O198

MINI Cooper serie nuova, Italcar, corso Turati 63, tel. 300-835.

MINI Minor, [illegible] Cooper perfette condizioni vende rateazione Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 296-851. O229

MONTICONE, Adriano 1, 383-772, Concessionaria Volkswagen Porsche Audi occasioni Mercedes 230 SL, Porsche 911 Targa, 911 Sportmatic, 912, Giulia GTV, sprint, Dalmier automatico, Opel, Commodore, Audi 75 [illegible] 1000, Fiat 1500 spider.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi, occasioni Dalmier automatico, Opel Commodore coupé automatico, Kadett 2 porte, Fiorio coupé, Mercedes 230 SL, Audi super, Porsche 911-912, importatore Fiat 500-600. O05

OPEL Opel Opel, Mussano via Susa 29, vendite rateazioni assistenza.

PORSCHE km 23.000 ampiamente vendo permuto. Visibile corso Principe Oddone 68. O198

PRIVATO vende 125 km 5000 spese rodate brillantissima. Tel. 482-274

PRIVATO vende 1500 C impianto gas liquido ultimo tipo come nuovo. Visibile corso Principe Oddone 88.

RIBASSI RIBASSI RIBASSI ANCHE SENZA ANTICIPO 36 RATE VIA ANDREA DORIA 13. O132

R 8 Major unico proprietario ottimo stato vende Car, via Pinelli 14, telefono 488-277. O385

SIMCA 1000 gran fuga unico proprietario vende facilitazioni. Telefonare 766-861. O620

SPIDER 124 km 11.000 vende causa esercizio meravigliosa visibile corso Grosseto [illegible]. O318

SPIDER 850 Bertone necessito vendere subito eventualmente cambio. Telef. 488-213. O358

124 coupé venale permuto non potendo adoperare come nuovo visibile corso Grosseto 55. O388

125 vanji giorni, 124, 1500 C, 1100 R, corso Dante 133.

CICLI MOTO SPORT L. 50 per parola

LA LOGGIA 966-116, mercato permanente tutto campeggio, giardino, roulottes Rouleur, cantieri, cassette protabiciclette, Vinderioli O335

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A. PORTA Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabile: camera letto, sala pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, saloni, arredi, credenze, lussuose ambientazioni complete spaai. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza ottobre. Corso Regina Margherita 136. O105

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. 2001

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11D Lagrange 29 (corsia). A66410

AUTODOX metallici pezzi propaganda validi luglio-agosto 70.000 in più. San Bernardino Trana tel. 933-185.

CUCCIOLONI pastore tedesco maschi nel pedigree vendonsi, Tel. 881-129.

DISPONIAMO cuccioli meticci napoletani. Bellissimi esemplari. Telefonare ore ufficio 356-645. 2001

PIANOFORTE a coda semiuovo vera occasione privata vende. Telefonare 746-435. A74262

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-500.

SVENDITA stupendi lotti svendiamo tutti tipi cosbili sconto fino 50% aperto anche festivi. Mobilificio Roma, Brunia, via Orbassano 30, telefono 307-354. O74502

VENDO setter bracchi polnter cocker spaniel Nivolunsi 5, Mauro Te, campo sportivo. A74392

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

ACCONCIATORI, ex tecnico Cyanil Trafli specializzato stampa permanente femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture, permanenti. Corsi privati. Diploma commerciale. Telefonare 488-385, piazza Statuto 24.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 50 per parola

LEZIONI italiano latino matematica scuole medie. Preparazione esami. Telefonare 235-861.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 50 per parola

AFFITTASI piazza Solferino signorile signorile ammobiliata doccia. Telefonare 512-241.

SEGRETARIA DI DIREZIONE PERFETTA CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE, PLURIENNALE ESPERIENZA PRESSO SOCIETA' ITALIANA E ITALO-AMERICANA, RETRIBUZIONE RICHIESTA 170.000 NETTE. CATEGORIA CONSONA ALLA QUALIFICA INDICATA, LIBERA DAL 1° SETTEMBRE. OFFRESI. INDIRIZZARE OFFERTE A: « PUBBLICITA' STAMPA 4676 — TORINO ». A73175

TECNICO esperienza pluriennale presso grande complesso, esperto montaggi macchine elettriche ed elettromeccaniche, analisi tempi, metodi, scopo miglioramento ottimali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 10 — 16121 Genova ». 25478

TECNICO esperienza pluriennale presso grande complesso esperto calderia macrolica analisi tempi metodi di lavorazione ottimali scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 20 — 16121 Genova ».

IMPORTANTE società cintura Torino ricerca giovane serio cui affidare conduzione importante impianto, Richiedesi: spirito d'iniziativa, senso responsabilità e intelligenza pronta. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8214 — Torino ». A74262

SEGRETARIA corsi con seguenti requisiti: diploma scuola media superiore, perfetta stenodattilografia, conoscenza lingue, massimo 23enne. Scrivere indicando pretese, curriculum e referenze a « Pubblicità Stampa 8235 — Torino ».

TELEFONISTA massimo 23enne pratica dattilografia importante azienda zona Mirafiori cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8185 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

OFFRESI 35enne interno genere albergo o qualsiasi lavoro subito. Telefonare 515-240. A74494